ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno [illegible] semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, [illegible] [illegible] Pagamenti anticipati [illegible] del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. [illegible] arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 25 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-63 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5973

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari e legali L. 3.00. Nel corpo del giornale: Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. [illegible]: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.— Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

CIANO OGGI A VARSAVIA

Fraterno benvenuto del popolo polacco

Due Nazioni giovani e potenti che hanno interessi comuni e diritti da rivendicare

VARSAVIA, 24

Oggi alle 17 l'Ambasciatore Valentino accompagnato da funzionari del Ministero degli Esteri, è partito alla volta della frontiera polacca per porgere il primo saluto al Conte Ciano. L'incontro avverrà verso le ore 5 del mattino, mentre l'arrivo a Varsavia è previsto per le ore 12.18. Si troveranno alla stazione tutte le alte personalità dello Stato, fra cui primi il Ministro Beck con la signora, i fascisti italiani che formano il 90 per cento di tutta la locale colonia, saranno pure alla stazione ed esprimeranno al rappresentante della Patria lontana il loro entusiastico benvenuto.

Le aspirazioni italiane

Il risalto che viene dato da tutti i giornali polacchi alla imminente visita del Conte Ciano è enorme e costituisce l'indice dell'interessamento e dell'entusiasmo suscitato in Polonia dall'avvenimento. I giornali mettono in grande rilievo la notizia della partenza del Conte Ciano da Roma, elencando le alte personalità italiane e straniere convenute alla stazione per salutare il Ministro. Dedicano inoltre pagine intere alla visita del rappresentante dell'Italia fascista, sottolineando lo stato dei rapporti italo-polacchi e manifestano la viva ammirazione per l'Italia di Mussolini.

L'organo governativo Kurjer Poranny *pubblica su tutta la prima pagina, inquadrato da due grandi fotografie del Re e Imperatore e del Duce, un editoriale in cui è detto che tutta la Nazione polacca accoglie con vivissima cordialità il Ministro Ciano, saluta in lui l'eminente Uomo di Stato, il rappresentante di una grande Nazione con la quale la Polonia è unita da vincoli secolari di cultura e di amicizia, oggi più che mai solidamente stabiliti. Rilevato come, nel corso degli ultimi 20 anni così ricchi di avvenimenti storici, nessuna questione abbia turbato minimamente le ottime relazioni tra i due Paesi, il giornale scrive che come l'Italia di Mussolini l'Uomo di Stato della nuova epoca e della nuova Europa ha immediatamente compreso la funzione della Polonia restaurata, così il popolo polacco ha piena comprensione ed ammirazione per l'energia ed il dinamismo del popolo italiano che col giovanile slancio ha conquistato una posizione di primo piano in Europa e nel mondo. Nota poi che il popolo polacco vede nelle aspirazioni del popolo italiano, e nello sviluppo delle sue forze l'effetto naturale della vitalità della Nazione italiana. Una collaborazione viva, feconda, ininterrotta, esiste tra l'Italia e la Polonia, come prova la storia.*

Italia e Polonia, devono oggi risolvere una serie di problemi vitali analoghi, che risultano dallo sviluppo demografico dei due popoli e dalla necessità di trovare lavoro alle giovani generazioni.

«Avvenimento prezioso»

Il problema delle materie prime è comune alle due Nazioni. Comprendiamo, dunque perfettamente i motivi e le manifestazioni del dinamismo italiano perchè noi stessi siamo un popolo dinamico e giovane, che marcia coraggiosamente verso le sue mete ed attinge la sua forza morale nella sua passione e nella sua civiltà latina».

Il giornale prosegue dicendo che la Polonia guarda con ammirazione lo sviluppo materiale e spirituale dell'Italia fascista, che, sotto la guida del suo Duce, attraversa un nuovo periodo di rinascenza e di fioritura. L'Italia fascista, che dà prova, raramente offerta dalla storia, di grandi successi che può raggiungere un popolo penetrato da una sola idea superiore, disciplinata da una sola volontà storica e pronto in uno sforzo permanente ed eroico.

Il giornale osserva poi che dopo la caduta della S. d. N. e dopo [illegible] la visita del Conte Ciano in Polonia costituisce un momento preciso ed importante. Essa prova [illegible] che, come la Polonia [illegible] l'Italia elemento indispensabile per la collaborazione internazionale [illegible] la comprensione dei loro reciproci [illegible] la Polonia in Europa. Ciò costituisce la migliore base per le ulteriore [illegible] dei due Paesi uniti da [illegible] di amicizia.

La Gazeta Polska *pubblica in prima pagina la fotografia [illegible] e Beck ed un editoriale in cui scrive che il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista troverà in Polonia le accoglienze più entusiastiche da parte del Governo e del popolo e che la sua visita contribuirà efficacemente allo sviluppo della salda amicizia tra i due Paesi, basata sulla comunanza di interessi e servirà a consolidare l'opera di pace in Europa. Rilevato poi che le relazioni italo-polacche sono strettamente bilaterali e non possono essere, quindi, dirette contro nessuno, aggiunge che il Conte Ciano ed il colonnello Beck avranno occasione di trattare diversi problemi che interessano i due Paesi. Questo incontro sarà l'espressione della volontà di mantenere i contatti personali fra i due Governi amici e costituirà un atto prezioso di vera diplomazia viva.*

Il giornale conclude che la visita del Conte Ciano a Varsavia darà modo al popolo polacco di manifestare la propria ammirazione per i grandiosi risultati conseguiti dall'Italia fascista, per la sua potenza sempre crescente e di rendere omaggio al suo nobile e cavalleresco Sovrano ed al suo grande Duce, Benito Mussolini.

*Altri articoli entusiastici pubblica l'*Illustrowany Kurier Podzieny.

Il quotidiano ufficiale delle forze armate polacche Polska Zbroyna *dedica un articolo alle naturali aspirazioni del popolo italiano ed alla situazione nel Mediterraneo. Il giornale scrive fra l'altro che l'Italia occupa indubbiamente nel Mediterraneo il primo posto, tanto dal punto di vista geografico quanto da quello politico.*

Oggi il Mediterraneo si sveglia a nuova vita, mentre l'Italia fascista rinnovata da Mussolini continua a marciare sulla via dei suoi immancabili destini. Il conquistato Impero di Etiopia è per l'Italia il germe di un nuovo Impero Mediterraneo. Roma moderna, giovane e vigorosa segue il cammino di Roma antica e l'italianizzazione del Mediterraneo prende una consistenza sempre maggiore.

Sono arrivati oggi diversi giornalisti, inviati speciali dei quotidiani, personalità. Anche la delegazione della città di Bergamo, che sarà ospite del Municipio di Varsavia, è giunta a tarda sera salutata alla stazione dalle autorità cittadine e da un gruppo di connazionali. E arriveranno alla spicciolata gli italiani da tutte le città e località anche lontane della Polonia, desiderosi di riunirsi intorno ad uno dei loro amati Capi che rappresenterà per essi l'Italia tutta, Mussolini, il Re, ciò che di più caro e amato esiste nel cuore degli italiani che vivono lontani dal loro Paese.

Guerriero e Uomo di Stato

La forte figura del Ministro Beck

VARSAVIA, 24

Si è pubblicata in questi giorni a Varsavia la prima biografia di Giuseppe Beck, Ministro degli Esteri della Polonia, scritta da Konrad Wrzos. La biografia è stata subito salutata dal più schietto successo e già si preparano nuove edizioni a cura di case editrici europee e americane.

Discepolo di Pilsudski

Finora la storia del Ministro Beck non era conosciuta: in realtà ben poco si sapeva delle vicende di quest'uomo la cui politica estera che rappresenta la continuazione della politica del Maresciallo Pilsudski è oggi chiara per le masse. L'accurato biografo ha saputo narrare brevemente ma efficacemente tutta la vita del Ministro, dalla sua infanzia alle ultime fortune. Durante il conflitto europeo egli è portato dalla sua fedeltà all'idea e alla legione polacca in una serie di pericolose ed eroiche avventure. Dopo avere partecipato alla battaglia sullo Stry (1916) guadagnandosi una decorazione militare è costretto a lasciare la batteria per essersi rifiutato di prestare giuramento a Francesco Giuseppe. Da allora è un continuo errare alla ricerca dei compagni polacchi. Da Leopoli a Kief, a Mosca, in Ucraina. Preso dagli austro-tedeschi, evaso dalla Polonia, denunciato dalla Ceka attraverso disagi e disavventure di ogni sorta, egli riesce a ritornare finalmente in patria.

Nel novembre 1918 il capitano Beck agli ordini di Smigly Rydz partecipa alle operazioni per la liberazione della Polonia. Chiamato dal Maresciallo Pilsudski viene incaricato di delicate missioni in Bessarabia, in Ungheria e nel 1921 a Brusselle, dove si reca come plenipotenziario alla conferenza polacco-lituana. Nel gennaio 1922 è nominato addetto militare a Parigi ma dopo una breve parentesi diplomatica torna alle armi. Tenente colonnello del 5.o Corpo d'Armata, addetto poi alla scuola dello stato maggiore è infine capo della terza sezione del Consiglio supremo di guerra. Caduta la Polonia alla mercè della democrazia e del parlamentarismo, Giuseppe Beck partecipa alla marcia su Varsavia accanto al Maresciallo Pilsudski in qualità di capo del suo stato maggiore. Sin da quel momento egli è il più fidato collaboratore del Maresciallo. Nella qualità di capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri egli serve il suo capo con devozione silenziosa.

Politica rettilinea

Dopo essere stato nel 1930 Ministro senza portafogli e Vice Primo Ministro coordinatore dei lavori del Gabinetto e quindi per brevissimo tempo Sottosegretario agli Esteri, nel novembre 1932 è chiamato dal Maresciallo a sostituire Zalewski in quell'importante dicastero. La politica estera del Ministro Beck è ben nota negli ambienti italiani che hanno seguito con simpatia i progressi del Paese che aveva saputo conquistarsi la sua indipendenza. L'assetto dato alla questione di Danzica con la dichiarazione del 6 novembre 1937 tra la Germania e la Polonia, la regolazione dei rapporti con l'Urss e delle relazioni con la Lituania sono da considerarsi tra le più notevoli realizzazioni del suo Ministero.

Nella linea politica di Giuseppe Beck ha un posto di primo ordine l'amicizia della Polonia con l'Italia. I legami tra i due Paesi non si sono mai sciolti dal Risorgimento ad oggi. Italiani combatterono per l'indipendenza polacca e polacchi presero parte alle campagne per l'indipendenza e l'unità della nostra Patria. Il Ministro Beck ha chiaro il concetto della concordanza degli interessi tra Roma e Varsavia. Nella biografia del Wrzos la sua figura ci appare luminosamente inquadrata soprattutto attraverso interessanti brani dei suoi discorsi e delle sue dichiarazioni le quali ci rivelano le doti del suo spirito forte, leale, sincero, alieno dai compromessi e dalle finzioni.

Il saluto del Governo nazista

Il passaggio a Vienna

BERLINO, 24

Il treno speciale che reca il Conte Ciano, è giunto alle ore 14 ad Arnaldstein in Carinzia. Per incarico del Ministro degli Esteri del Reich Ribbentrop, un rappresentante del protocollo del Ministero degli Esteri germanico, ha porto al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista un deferente saluto al suo arrivo in terra tedesca.

Alle 20.45 il treno è giunto a Vienna. S. E. Ciano è stato salutato alla stazione dal dott. Hammerschmied, in nome del Governatore Seyss Inquart e dal colonnello Becker, comandante della polizia locale, nonchè da altri alti funzionari. Il Conte Ciano è ripartito alle 23 alla volta di Varsavia.

Viaggio che influirà sulla situazione dell'Europa centrale

BUDAPEST, 24

La stampa ungherese pone in grande rilievo l'importanza del viaggio del Conte Ciano in Polonia, constatando che il mondo politico segue l'avvenimento col più grande interesse e sottolinea che l'imminente incontro di Varsavia viene a costituire un'altra manifestazione dell'intensa ed efficace attività svolta dalla diplomazia fascista. Il *Pester Lloyd*, nell'articolo di fondo mette in rilievo i secolari rapporti spirituali politici e culturali ed artistici che legano la Polonia all'Italia e ricorda l'appoggio prestato dal Governo fascista alla Nazione polacca nella questione lituana e specialmente nella questione ceko-slovacca. Dopo aver citato quelli che ritiene saranno i principali temi che verranno trattati nelle conversazioni di Varsavia il giornale sottolinea il grande interesse che accompagna i colloqui di Ciano e di Beck e conclude: «Dopo le conversazioni di Budapest e Belgrado la visita in Polonia significa un'altra importante tappa dell'attività italiana in politica estera. Questa tappa dovrebbe avere una influenza sullo sviluppo della situazione internazionale e particolarmente della situazione dell'Europa centrale».

Anche il *Nemzeti Ujsag* esprime nell'articolo di fondo analoghe constatazioni e mette in risalto specialmente l'importanza del punto di vista economico dell'incontro di Varsavia.

Le apprensioni britanniche

LONDRA, 24

I giornali inglesi non fanno che brevi riferimenti al viaggio del Conte Ciano a Varsavia ma nei circoli politici e diplomatici questo viaggio desta invece un non comune interesse e viene seguito con grande attenzione.

Non è facile tuttavia ottenere esplicite dichiarazioni in proposito dai circoli responsabili, giacchè si afferma che occorrerà attendere i risultati della visita prima di poter valutare la portata nei riguardi degli orientamenti della politica britannica.

Si rileva tuttavia fin d'ora che la Polonia e l'Italia, essendo ambedue largamente interessate allo sviluppo del bacino danubiano hanno oggi ragione di stringere il più possibile la loro amicizia, la quale non può dare ombra alle altre Potenze europee. Per di più l'Italia e la Polonia hanno problemi comuni importanti quali quelli delle materie prime e degli sbocchi per l'eccedenza della popolazione. E' soprattutto da questo punto di vista che la visita del Conte Ciano è seguita a Londra con qualche apprensione, nel senso cioè che si pensa che il Ministro fascista possa indurre la Polonia ad allinearsi definitivamente fra quel gruppo di Nazioni non soddisfatte le cui rivendicazioni troverebbero maggiori probabilità di realizzarsi se venissero formulate in un'orbita comune sotto l'egida vigorosa dell'Asse Roma-Berlino.

Queste inquietudini sono avvalorate dai commenti della stampa polacca nei quali le aspirazioni italiane e quelle polacche sono accomunate.

Le dichiarazioni di Teleki accolte con favore in Romania

BUCAREST, 24

L'intera stampa romena commenta favorevolmente la dichiarazione del conte Teleky, mostrandosi particolarmente lieta dei concetti espressi dal Presidente del Consiglio magiaro circa i rapporti tra la Romania e l'Ungheria.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, il *Timpul*, scrive che le parole di Teleky rappresentano una nota di realismo poichè consentono, la continuazione dell'azione necessaria per giungere alle normali condizioni di buon vicinato. L'opinione pubblica romena accoglie favorevolmente il discorso come un passo avanti nella distensione necessaria fra gli Stati vicini in questa parte di Europa.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI"

Nuovi Ispettori del Partito

Zangara, Belelli, Bonucci, Mancini nominati fiduciari dell'Associazione scuola

ROMA, 24

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di disposizioni n. 1270, comunica che il Direttorio nazionale del P. N. F. è convocato per il giorno 1.o marzo XVII alle ore 10, nel Palazzo del Littorio.

Lo stesso foglio reca: i fascisti Michele Pascolato, Giorgio Molfino, Sandro Bonamici, sono nominati ispettori del P. N. F. I fascisti Giorgio Suppiej, Salvatore Gatto, Edoardo Malusardi cessano dalla carica di ispettori del P. N. F. La fascista Sofia Bertaina Della Chiesa (1.o gennaio 1925) fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili di Cuneo, è nominata ispettrice per le organizzazioni femminili del P. N. F. I fascisti Vincenzo Zangara, Giovanni Belelli, Mario Bonucci sono nominati fiduciari nazionali dell'Associazione fascista della scuola, rispettivamente per le sezioni professori ed assistenti universitari, media, elementare.

Il fascista Guido Mancini è nominato fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola per la sezione belle arti e biblioteche. Il fascista Vincenzo Zangara presterà servizio presso la segreteria politica del Direttorio nazionale del P. N. F.

L'ARTIGLIERIA LEGIONARIA

sfila dinanzi al Caudillo a Barcellona

Il C. C. C. convocato per il 7 marzo

L'importante ordine dei lavori

ROMA, 24

Il Comitato corporativo centrale è convocato presso il Ministero delle Corporazioni il 7 marzo p. v. alle ore 10. L'ordine dei lavori è il seguente: 1) Esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi. 2) Preparare uno schema di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto dei fondi rustici ragguagliati a derrate e valutazione di alcuni prezzi di generi di prima necessità. 3) Approvazione di accordi economici collettivi. 4) Esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collaterali. 5) Varie.

6625 prestiti matrimoniali concessi nel mese di gennaio

ROMA, 24

Il Ministero dell'Interno comunica: Durante il decorso mese sono stati concessi 6625 prestiti matrimoniali per un ammontare complessivo di lire 10.692.100.

Lunedì Parigi e Londra riconosceranno Franco

L'amaro calice trangugiato dal Parlamento francese

323 voti favorevoli e 261 contrari - Irosa offensiva delle sinistre

Dovrà essere restituito, non soltanto l'oro ma anche il materiale bellico

PARIGI, 24

Con 323 voti favorevoli e 261 contrari, la Camera ha oggi rifiutato la proposta di discussione immediata dell'interpellanza che era stata presentata dalle sinistre contro il riconoscimento del Generale Franco.

La questione di fiducia

Daladier aveva posto la questione di fiducia, in modo che il voto assume un aspetto politico evidente e permette al Governo di prendere una decisione a favore del riconoscimento di Franco, proponendo a Burgos l'invio di un Ambasciatore. Questa vittoria del Governo non è stata tuttavia raggiunta senza difficoltà. Infatti la discussione che ha preceduto il voto, ha fatto apparire evidentissima una cosa: che i socialcomunisti francesi considerano il riconoscimento di Franco come una vittoria italiana sulla Francia. I discorsi pronunciati oggi a Palazzo Borbone lasciano apparire questo stato d'animo di demoralizzazione delle sinistre francesi costrette ad ammainare la bandiera dinanzi alla nuova affermazione fascista sul piano internazionale.

Il deputato riformista Forcinal ha iniziato l'offensiva, affermando che nel momento in cui la Francia si prepara a celebrare il 150.o anniversario della rivoluzione, le democrazie s'inchinano dinanzi alle dittature. Il socialista Izard ha sostenuto che nel momento attuale, alla vigilia di una crisi internazionale gravissima, un'iniziativa favorevole a Franco è un errore grave di conseguenze e il comunista Bonté ha detto che il rovescio marxista è stato causato dai legionari italiani che oggi minacciano (quanto zelo nazionalista!) la Francia. Agli oratori ha risposto Daladier, il quale facendo allusione ai due deputati britannici giunti a Parigi su invito delle sinistre per dare manforte all'offensiva antigovernativa, li ha salutati come precursori di quel Parlamento franco-britannico che in futuro deciderà simultaneamente degli interessi dei due Paesi. Quindi il Presidente del Consiglio ha concluso che, riferendosi alle informazioni avute da Londra e dal senatore Berard, egli aveva l'intenzione di proporre al Consiglio dei Ministri di lunedì prossimo il riconoscimento del Generale Franco.

Daladier ha tuttavia voluto rendere omaggio ai repubblicani spagnoli (quelli che hanno eluso la battaglia pur disponendo di armi e munizioni); e segnalare che la frontiera dei Pirenei è ormai in comune col territorio di Franco e che ragioni di umanità e motivi economici consigliano la normalizzazione dei rapporti con i nemici, tanto più che, secondo Daladier, la Francia dovrà quanto prima e nel corso dell'annata superare molte serie difficoltà e proteggere con vigilanza la pace. Con queste dichiarazioni e col voto favorevole summenzionato, si è concluso il breve episodio parlamentare col quale si prelude ormai al riconoscimento definitivo giuridico del Generale Franco.

Stamane, Daladier e Bonnet hanno discusso a lungo sulla scelta di un Ambasciatore a Burgos.

Il senatore Berard ha comunicato stasera a Bonnet che le conversazioni di carattere tecnico per la ripresa delle relazioni ferroviarie e telefoniche tra la Francia e la Spagna, la questione del materiale spagnolo in Francia, quella relativa ai rifugiati, ecc. erano esaurite. Tali questioni sono state dibattute con gli alti funzionari del Ministero spagnolo.

Probabili Ambasciatori

In serata Bonnet riceveva anche la comunicazione che il senatore Berard aveva avuto un nuovo colloquio con il Generale Jordana dopo il quale un alto funzionario spagnolo aveva annunciato che le conversazioni erano terminate e che Berard avrebbe fatto la sua visita di congedo al Generale Jordana domani e che un comunicato ufficiale sarebbe stato pubblicato lunedì.

Tra i nomi dei diversi candidati che si fanno a Parigi per la nomina ad Ambasciatore francese a Burgos si fa stasera quello dell'ex Residente di Francia al Marocco e in Tunisia, Peyrouton.

D'altra parte stasera Bonnet ha ricevuto il senatore Berenger presidente della Commissione degli Esteri del Senato, il quale ha insistito presso il Ministro anche a nome di alcuni suoi colleghi rappresentanti delle regioni dove sono raccolti rifugiati spagnoli perchè l'evacuazione e il ritorno dei rifugiati in Spagna sia affrettato dati i continui incidenti a cui dà luogo la loro presenza sul territorio francese.

Si segnalano infatti da parte dei marxisti rifugiati in Francia nuovi atti di violenza e ruberie. Nel mezzogiorno della Francia sono stati arrestati oggi due marxisti che tentavano di fuggire da un campo di concentramento e che sono stati trovati in possesso di valori per l'ammontare di 80.000 franchi.

Cupa rassegnazione inglese

LONDRA, 24

Alla pseudo Ambasciata della Repubblica spagnola a Londra le ore sono ormai contate per l'esodo dei 20 spagnoli e dei 10 inglesi che costituiscono il personale. Sebbene l'Ambasciatore Azcarate continui ad insistere che è in comunicazione quotidiana con il Governo di Madrid e che questo resisterà fino all'ultimo, non vi è più dubbio, ormai, soprattutto dopo il voto odierno della Camera francese che il riconoscimento da parte britannica è imminente — avverrà lunedì — e che sarà lo stesso Foreign Office a pregare che i locali dell'Ambasciata vengano sgomberati per il personale della nuova Ambasciata.

Negrin cederà

Un redattore dell'*Evening Standard*, che ha visitato oggi l'Ambasciata rossa, ha detto che il personale non è soltanto depresso perchè si vede rimanere praticamente sulla strada, ma è soprattutto furioso perchè le truppe italiane hanno marciato in testa a quelle spagnole nella trionfale sfilata dinanzi a Franco. L'atteggiamento di Franco, a quanto affermano stasera dispacci delle varie agenzie da Burgos, sta diventando ancora più intransigente di quello che apparisce finora.

Mentre Pertinax telegrafa da Parigi che già quegli ambienti militari francesi si rallegrano per il bottino fatto a spese dei miliziani rossi, bottino che la Francia ritiene utilissimo per il suo armamento, Franco fa sapere che reclamerà in modo assoluto che la Francia restituisca tutto, compreso l'oro colà depositato dai rossi, gli oggetti artistici e l'intero materiale bellico. A Londra si ritiene che la Francia dovrà far piena restituzione per non trovarsi in difficile situazione fin dall'inizio dei normali rapporti diplomatici. Comunque sia il riconoscimento di Franco è ormai considerato nei circoli inglesi come un rischio che va preso a qualunque costo, malgrado lo sconforto che causa, tanto più che la speranza in un armistizio è ormai completamente svanita e la posizione di Madrid e di Negrin sta divenendo oscura e potrebbe lasciar luogo a qualche brutta sorpresa. Su ciò che domanderà Negrin e sulla possibilità di una sua resistenza si nutrono a Londra molti dubbi. Nei circoli nazionalisti spagnoli si afferma che Negrin, dopo aver giocato l'ultima carta dell'aiuto francese, abbandonerà il campo e lascierà che la resa avvenga a discrezione. Nei circoli repubblicani invece si continua ad affermare che Negrin si batterà fino all'ultimo uomo.

Le ultime reazioni

Un corrispondente del *Daily Telegraph* da Perpignano fa già i conti delle forze nazionaliste che attaccheranno Madrid e Valencia, affermando che centomila uomini sono già pronti e fra essi le quattro Divisioni italiane. Il giornale afferma poi che vi sono 900 aerei ugualmente pronti e un gran numero di carri armati, fra i quali 150 italiani. Due navi, l'«Aguilera» e la «Galilea» sarebbero giunte a Malaga recentemente cariche di uomini e di materiali provenienti dall'Italia. Malgrado tutto ciò, nei circoli inglesi si propende a credere che la lotta finale sarà risparmiata. Si crede che le forze di Franco insieme con il suo riconoscimento ufficiale da parte delle uniche due Nazioni che fino all'ultimo hanno sostenuto i rossi, indurranno questi ultimi a cedere le armi.

Una grande dimostrazione popolare contro il riconoscimento avrà luogo a Londra domenica prossima e un voto di censura al Governo sarà proposto non appena Chamberlain darà ai Comuni il riconoscimento. Ma tutto ciò non avrà il minimo valore pratico. Sarà l'ultimo e inutile pugno di sabbia gettato negli occhi di una massa ignorante, che ancora non comprende ciò che sta effettivamente avvenendo nella nuova Europa.

Von Epp rivendica categoricamente il diritto della Germania alle colonie

MONACO DI BAVIERA, 24

Il partito nazionalsocialista ha indetto a Warzburg una manifestazione coloniale, durante la quale il capo del movimento coloniale tedesco, Generale von Epp, ha tenuto un importante discorso, in cui ha precisato in modo categorico che è nell'interesse del mondo di dare al più presto soddisfazione alle rivendicazioni coloniali germaniche. Il capo del movimento coloniale tedesco ha dichiarato che i popoli forti e progredienti hanno diritto assoluto a possedere colonie corrispondenti alle loro necessità vitali. La Germania, quale eminente Nazione culturale, con una popolazione di 80 milioni, ha concluso il Generale von Epp, chiede nel modo più categorico che si giunga a una nuova ripartizione delle ricchezze del mondo, in cui trionfi la vera giustizia.

Istantanea presa durante la rivista di Barcellona. A sinistra il colonnello Fioravanti, Capo dell'Ufficio operazioni delle truppe legionarie. A destra il colonnello Bodini, Capo di S. M. delle truppe legionarie.

Forza d'espansione del nostro popolo

Quanti italiani vivono nell'Impero

ROMA, 24

Non si conoscono fino ad ora cifre precise concernenti gli italiani che si sono trapiantati e lavorano nei territori della nostra A. I. Si è proceduto ora a riorganizzare l'Ufficio studi e a riattivare il servizio della statistica. Si hanno così cifre ufficiali che sono una documentazione viva dei bisogni e delle aspirazioni del popolo italiano sulle quali i «chiamati in causa» di oggi dovrebbero meditare. Cominciamo dall'Eritrea. La grama Eritrea di qualche anno fa conta oggi 67.554 connazionali. Si può calcolare che le donne incidono per un quinto in questo totale. Nell'organismo dell'Impero l'Eritrea è ancora la testa di ponte. Ad Addis Abeba i connazionali iscritti nell'anagrafe fino a tutto il decorso novembre erano 26.952. Per lo Scioa sino a 6-7 mesi fa nei territori del Commissariato di Bisciofitù e del comando del settore occidentale di Ambò c'erano 4500 italiani. Cominciamo così ad avere un'idea anche dell'emigrazione nei piccolissimi centri e nelle campagne. Per il Governatorato del Harar si hanno questi dati sino al novembre: Harar: 3454 (donne 436); Dire Daua 3541 (donne 174). In tutto il Governatorato i connazionali possono ritenersi sugli 8000.

Per la Somalia e per l'Amhara non si hanno cifre di orientamento di approssimazione. E' stata già fatta la cifra di 8000 connazionali che vivono a Mogadiscio; a Gondar (sempre cifre di orientamento) 2000 italiani. Dai dati è ancora assente il Governatorato dei Galla e Sidamo. Tuttavia si hanno le cifre che riguardano due commissariati: Javello 62 (5 donne); Soddu 163 (3 donne).

Non è senza un senso di orgoglio che si apprendono queste annotazioni statistiche, che rivelano la forza dell'espansione del popolo italiano la quale ha anche virtù capillari e quando saranno noti tutti i dati che riguardano i connazionali viventi e cooperanti nell'Impero, il nostro orgoglio, il senso della nostra forza saranno centuplicati.

Il Vicerè a Vittorio d'Africa per visitare la Duchessa madre

MOGADISCIO, 24

S. A. R. il Vicerè è giunto in volo a Vittorio d'Africa per visitare S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre, che soggiorna a Merca. Il Vicerè ha colto l'occasione della sua breve permanenza in Somalia per compiere, accompagnato dalla Duchessa Elena e dal Reggente, del Governo S. E. Petazzi, una visita al comprensorio di Genale e un'ispezione agli importanti lavori della zona, tra cui a quelli per il graduale deflusso delle acque dell'Uebi Scebeli e per l'attuazione della nuova rete stradale.

Percorrendo lunghi tratti a piedi, il Duca d'Aosta si è informato minutamente dello sviluppo tecnico delle varie opere e si è interessato al problema della mano d'opera somala e abissina, sia nei lavori di sterro che in quelli agricoli. Ha compiuto inoltre un attento esame della costruzione di strade con un sistema che viene sperimentato nella zona e che è basato sul poggiamento della strada sul fondo argilloso della terra del comprensorio, anzichè sul fondo sabbioso.

Proseguendo nel giro d'ispezione, il Vicerè ha percorso la rete dei canali d'irrigazione attorno a cui fervono i lavori di spurgo, intrattenendosi in varie località con i concessionari e con il presidente del Consorzio della colonizzazione.

Ovunque il Duca d'Aosta è stato fatto segno a calorosissime accoglienze da parte dei connazionali e delle popolazioni locali.

La medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Giorgio Pollera caduto in A. O. in un'operazione di polizia

ASMARA, 24

Il Podestà dell'Asmara ha comunicato al colonnello Alberto Pollera, notissimo studioso di cose etiopiche, la concessione della medaglia d'oro alla memoria del figlio sottotenente Giorgio Pollera, eroicamente caduto durante le operazioni di polizia coloniale alla testa dei suoi dubat.

Il sottotenente Giorgio Pollera era nato in Asmara nel 1912 ed era stato promosso per merito di guerra in servizio permanente effettivo.

La preparazione del Congresso di agricoltura tropicale a Tripoli

ROMA 24

Ha avuto luogo presso la F. I. T. A. l'adunanza del comitato esecutivo dell'8.o Congresso internazionale di agricoltura tropicale e sub-tropicale che è presieduto dal prof. Angelini. Il Ministero dell'Africa Italiana, sotto i cui auspici il Congresso sarà tenuto a Tripoli dal 13 al 17 marzo p. v., era rappresentato da S. E. De Rubeis, che ha presieduto l'adunanza. Erano altresì presenti i vari rappresentanti delle Confederazioni e di altre associazioni a carattere scientifico. Il segretario generale, dopo avere sintetizzato i lavori di organizzazione del Congresso, ha rilevato le ragioni del suo successo derivante, non soltanto dall'imponente numero di partecipanti, così italiani che esteri, ma altresì dalla larga rappresentanza ufficiale alla manifestazione da parte dei più importanti Stati del mondo. Con particolare compiacimento il comitato ha preso atto del noleggio del transatlantico «Roma» determinazione di notevole interesse turistico nonchè delle numerose relazioni e degli importanti rapporti presentati sui più vari problemi di interesse coloniale dai più noti cultori internazionali di discipline agronomiche — rapporti e relazioni che verranno pubblicati in varie lingue.

Non più «prezzo del sangue»

Barbare usanze che cedono alla legge di Roma

ROMA, 24

Al maresciallo comandante la stazione dei Carabinieri reali di Gergia Goghis si presentava il 28 maggio 1937 il cagnasmac del paese, portando seco il notabile Berhanè Dellasau, il quale si era recato da lui per versargli 300 talleri quale prezzo del sangue dell'uccisione da lui commessa in un'imprecisata sera del marzo precedente in persona di tale Idà Carnet e del ferimento gravissimo di due fratelli di costui. Il fedele cagnasmac, anzichè accettare il prezzo del sangue, secondo la barbarica costumanza negussita, aveva creduto opportuno rivolgersi alle autorità italiane.

L'Arma dei reali Carabinieri condusse attivissime indagini, che portarono alla ricostruzione dell'orrendo delitto. Si accertò così che i due figli della vittima, a conoscenza che il padre conservava in uno scrigno sotto il letto seimila talleri di Maria Teresa, non esitarono a uccidere il vecchio genitore rapinandolo poi del rilevante tesoro. Nel timore, poi, di essere denunciati dai servi che avevano assistito all'orrendo misfatto, ne uccidevano uno, il Carnet, ferendo gravemente gli altri due. Dei due parricidi, uno fece perdere le sue tracce, arruolandosi fra i ribelli, mentre il Berhanè, che aveva creduto di liberarsi con i 300 talleri del prezzo del sangue da un così grave delitto, venne rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Addis Abeba, che lo condannò alla pena capitale.

Avverso la sentenza il condannato ha ricorso in Cassazione. Ma la prima sezione penale, che oggi ha trattato il ricorso, lo ha, su conformi conclusioni del Pubblico Ministero, respinto.

Reparti del comando M.V.S.N. di guardia a Palazzo Venezia

Il solenne rito del cambio

ROMA, 24

Stamane, alle 12, ha avuto luogo in piazza Venezia la consueta cerimonia del cambio della guardia a Palazzo Venezia. Il rito militaresco si è svolto alla presenza dei Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, del Capo di S. M. della Milizia, numerosi Generali delle Forze Armate e della M. V. S. N. Il reparto montante, con la scorta e il labaro, era fornito dalla Centuria allievi e una Centuria del Battaglione del Comando Generale della M. V. S. N., che hanno dato il cambio alla guardia formata di elementi dei reparti permanenti della IX zona CC. NN.

La Fiera di Milano 1939-XVII sotto gli auspici del Partito e nel segno dell'autarchia

MILANO, 24

Il senatore Piero Puricelli, presidente della Fiera di Milano, in un ricevimento offerto alla stampa italiana e straniera ha illustrato oggi gli sviluppi e le caratteristiche che assumerà la Fiera giunta quest'anno alla sua ventesima celebrazione. La ricorrenza sarà caratterizzata da una particolare attestazione in quanto il grandioso mercato si svolgerà sotto gli auspici del P. N. F. La manifestazione del ventennale costituirà anche la più organica, completa e doviziosa celebrazione della battaglia dell'autarchia.

A tale fine raduni e convegni saranno opportunamente organizzati: è previsto infatti un primo convegno nazionale di studi per l'autarchia che durerà tre giorni e che sarà suddiviso in altrettante sezioni; 1) convegno degli studiosi per quanto riguarda i principii teorici dell'autarchia; 2) convegno dei produttori, il cui tema riguarderà l'imperativo autarchico della produzione; 3) convegno della stampa che si propone di studiare quale contributo il giornalismo può e deve dare per la formazione della coscienza autarchica.

I nuovi dirigenti della Federazione consorzi agrari

ROMA, 24

In relazione al nuovo ordinamento della Federazione italiana dei consorzi agrari il dott. Carlo Tareschi ha rassegnato le dimissioni da direttore generale. A norma del nuovo statuto della Federazione stessa sono stati nominati il dott. Anselmo Ramponi, direttore centrale, e il dott. Egidio Pardini, direttore amministrativo.

Come l'Italia guarda alla nuova Ceko-Slovacchia

Impressioni del deputato Karel Kut

PRAGA, 24

Il deputato Karel Kut, che da alcuni giorni si trova a Roma, ha inviato al *Poledny List* un'interessante corrispondenza sulle impressioni del suo viaggio, concernenti soprattutto giudizi e opinioni di ambienti politici italiani sulla Ceko-Slovacchia. Qui, in Italia, scrive fra l'altro l'articolista, il vecchio regime di Praga e i vecchi nomi hanno lasciato pessime tracce. E' vero che la generazione che fece la guerra ricorda ancora i legionari ceko-slovacchi ma i giovani non ne sanno nulla e allora i contatti incominciano a diventare più tiepidi. Questa è ora la nostra situazione; territorio ridotto, possibilità economiche ridotte, e ridotta anche la cerchia degli amici. Bisogna che in Italia riconquistiamo credito e che ci riavviciniamo a questo Paese con mezzi corrispondenti alla nostra posizione.

D'altra parte l'articolista constata che gli ambienti responsabili italiani seguono con attenzione lo sviluppo degli avvenimenti in Ceko-Slovacchia. Vorremmo — conclude — indirizzare ai nostri concittadini un avvertimento e cioè rilevare quanta attenzione si presta al consolidamento rapido della nostra situazione interna. Si vuole vedere una linea chiara, si attende un ripristino di autorità; non ci si preoccupa affatto di ciò che fa questa o quella fazione politica e ci si augura che anche noi possiamo conseguire quello che gli italiani hanno conseguito

Nessun accordo a Londra per la Palestina

Prossima presentazione delle proposte britanniche

LONDRA, 24

Dopo tre settimane di riunione la Conferenza per la Palestina non ha raggiunto ancora nemmeno una base generale di accordo.

Stamane ha avuto luogo la seconda riunione plenaria, ossia quella fra i delegati degli Stati arabi confinanti con la Palestina, i delegati ebraici e i rappresentanti del Governo inglese. Non è stato possibile raggiungere neppure un accordo di principio e, poichè anzi la situazione si faceva difficile, il Ministro delle Colonie MacDonald ha suggerito che la seduta fosse sciolta e che, a cominciare da lunedì, incominciassero le riunioni dei singoli gruppi, ossia degli arabi da una parte e degli ebrei dall'altra.

Nei circoli coloniali inglesi si afferma che ormai si è perduta ogni speranza di addivenire a un accordo tra arabi ed ebrei. E' quindi giunta l'ora di presentare alle due parti un progetto. Probabilmente una riunione plenaria avrà luogo a questo scopo la settimana prossima. Nei circoli arabi tuttavia si afferma che nessun progetto che non ammetta la completa indipendenza degli arabi sarà discusso dai delegati palestinesi.

Il Primo Ministro ha ricevuto stasera il Generale Nuri Es Said Primo Ministro dell'Irak, che lascia Londra domani per rientrare in residenza.

L'*Ahram* dà grande rilievo alla riunione svoltasi ieri a Londra tra i delegati ebrei e alcuni delegati arabi.

La Corte marziale inglese non perde tempo

Tre arabi condannati a morte

GERUSALEMME, 24

Un arabo condannato a morte dalla Corte marziale britannica è stato giustiziato stamane alla prigione centrale. La Corte marziale di Caifa ha condannato due arabi a morte. Il comandante supremo britannico ha confermato le tre sentenze pronunciate contro degli arabi di cui uno è stato condannato all'ergastolo e gli altri due a dieci anni di reclusione.

L'INGHILTERRA E IL RENO

Alla scalmana dei conservatori fa contrasto la freddezza dei laburisti

Le dichiarazioni di Halifax mandano in sollucchero i circoli edeniani ma le opposizioni premono sul Governo per una riduzione degli armamenti

LONDRA, 24

Il discorso di ieri di Lord Halifax alla Camera dei Lord riceve l'incondizionata approvazione della stampa conservatrice inglese la quale, buttando via la maschera, si rallegra della nuova enfasi che il Ministro degli Esteri ha posto sull'alleanza franco-inglese e su questa affermazione di un'illimitata alleanza militare.

Il *Times* dice che queste spiegazioni di Lord Halifax distoglieranno da certe Nazioni l'idea che la Granbretagna sia decadente e che sia troppo smidollata per combattere.

Impegni pericolosi

Il *Daily Telegraph* afferma che la alleanza franco-britannica va assai più in là dell'intesa d'anteguerra e la *Yorkshire Post*, organo di Eden, trova il discorso «ammirevole» sotto tutti i punti di vista e spera che ad esso faccia seguito il servizio obbligatorio, per poter così impressionare tutti coloro cui dovesse interessare «su ciò che sono i nostri impegni».

I giornali d'opposizione sono invece un tantino più prudenti: laburisti e liberali vanno accorgendosi ormai ove possa trascinare questa follia guerrafondaia che sta invadendo l'Inghilterra e minaccia di giungere ad effetti opposti di quelli apertamente dichiarati. Perciò vi è un certo disagio e una certa freddezza nei circoli delle opposizioni ove, se l'intesa con la democratica Francia continua a costituire la piattaforma politica, un'intesa troppo impegnativa e soprattutto tale da poter rendere ancor più grave il fardello finanziario e poter avvicinare sempre più lo spettro del servizio militare obbligatorio, fa sorgere numerose incertezze ed apprensioni.

Perciò tacciono *News Chronicle* e *Daily Herald*, e sola parola di approvazione nella compagnia dell'opposizione è quella del *Manchester Guardian*, il cui spirito antiitaliano fa scrivere: «agli italiani non piacerà il parlar franco di Lord Halifax, ma ciò poco importa purchè capiscano e comprendano una buona volta che, se l'alleanza fra l'Italia e la Germania è solida, non meno indissolubili sono i legami che uniscono la Granbretagna alla Francia».

Una mozione ai Comuni

Come se il discorso di Lord Halifax non fosse stato abbastanza esplicativo e sotto un certo punto di vista provocatorio, certi deputati conservatori non l'hanno ritenuto ancora forte abbastanza e perciò hanno presentato oggi stesso una mozione per chiedere che il Governo dimostri ancora meglio la sua volontà di dare immediato aiuto all'alleata Francia, proponendo un considerevole aumento delle forze armate della Nazione. Simile mozione è firmata da quegli otto o dieci deputati che fanno parte del cosiddetto «gruppo parlamentare conservatore», fra cui si trovano il deputato Adams e l'Ammiraglio Rogers Keyes. Non appare probabile che essa verrà discussa lunedì o nei giorni seguenti, come vorrebbero i suoi firmatari, giacchè il Governo cercherà ad ogni modo di far sì che questa discussione non avvenga, ma la sua presentazione è un indice della psicosi di guerra che va dilagando in questo Paese malgrado le continue affermazioni pacifiste.

E' un terreno pericoloso che i laburisti stanno spiando fin d'ora con occhio inquieto; perciò due o tre interrogazioni saranno presentate dai loro membri lunedì prossimi, tendenti ad ammonire il Governo sull'allarme gettato nel Paese, sia dall'immenso programma di riarmo, sia dalle dichiarazioni di automatico soccorso da recarsi alla Francia in caso di pericolo. Il deputato Shinwell domanderà al Primo Ministro se non crede urgente di farsi promotore di una conferenza mondiale che discuta la pace e il disarmo, d'accordo anche con gli Stati Uniti, e il deputato Stewaert domanderà al Primo Ministro che venga convocata una conferenza economica mondiale per allontanare quelle cause di attriti economici e politici che impediscono la pace. Queste interrogazioni e qualche altra consimile, che è stata egualmente presentata, indicano l'apprensione che regna in certe parti dell'opinione pubblica e i sospetti sollevati dal ridestarsi di uno spirito bellicoso con tutte le possibili conseguenze, compresa quella dell'introduzione dell'odiata coscrizione militare.

Voci infondate di mediazione

Nel *News Chronicle* il redattore diplomatico Vernon Bartlett scrive che le voci di una possibile mediazione dell'Inghilterra fra la Francia e l'Italia sono infondate. I colloqui che Lord Perth ha avuto con il Conte Ciano sono stati determinati dal desiderio dell'Ambasciata britannica di ricordare al Governo britannico le varie clausole del patto anglo-italiano relative al mantenimento dello «statu quo» nel Mediterraneo.

Il redattore diplomatico del *Times* smentisce anch'egli le voci di una mediazione britannica.

Infine un dispaccio del *Daily Mail* da Roma allude alla possibilità che il Re Imperatore d'Etiopia abbia ad accennare alle aspirazioni italiane in occasione del discorso che pronuncierà per la apertura della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Soddisfazione a Tokio per il voto a Washington contro la fortificazione di Guam

TOKIO, 24

Il rigetto da parte della Camera dei Rappresentanti di Washington, del progetto di fortificazione dell'isola di Guam nel Pacifico, è rilevato con vistosi titoli in tutti i giornali giapponesi, che lo commentano favorevolmente. Gli editoriali dei quotidiani maggiori riflettono il compiacimento ufficiale e rilevano che è motivo di soddisfazione, tanto per l'America che per il Giappone, che si sia eliminata una possibile causa di attrito nel Pacifico e osservano che il buon senso ha finito per trionfare.

Voto che rispecchia i sentimenti del popolo americano

WASHINGTON, 24

Commentando il voto con il quale la Camera ha approvato la spesa per la costruzione di basi navali ed ha respinto nonostante i disperati sforzi dei più fedeli rooseveltiani lo stanziamento per i lavori di fortificazione nell'isola di Guam, che veniva considerata come provocatoria per il Giappone, parecchi giornali rilevano che il voto rispecchia i sentimenti della grande maggioranza del popolo americano, consenziente ad un adeguato riarmo per la difesa, ma avverso ad atteggiamenti ed a misure rooseveltiane che possano mettere in pericolo la pace degli Stati Uniti.

La maschera e il volto

Via via che il crollo definitivo della Spagna rossa si avvicina con la inesorabilità delle cose ineluttabili, i vari esponenti della «grande democrazia americana» sempre più infuriano contro gli Stati autoritari.

Pare, a questo proposito, che tra Parigi, Londra e Washington si sia stabilito come un piano preordinato di azioni e reazioni, se non proprio nei governanti almeno nella stampa più in voga, a giudicare dai riflessi che gli avvenimenti europei variamente esercitano nei tre Paesi.

Così, in questi giorni, mentre Londra ha tutto predisposto per il riconoscimento di Franco, e Parigi, trangugiando l'amarezza della fallita missione Bérard, finge di cedere alle insistenti pressioni d'oltre Manica, Washington e New York tengono bordone come non mai a quei giornali filobolscevichi d'Inghilterra e di Francia, i quali vanno strepitando come qualmente il riconoscimento di Franco rappresenti «il riconoscimento del diritto dell'Italia di restare in Spagna», e cose del genere. Ci sarebbe ragione di domandarsi: Quali scopi ideali possono mai perseguire i così detti «grandi democratici» americani nella questione di Spagna?

Il punto è questo. L'America di Roosevelt non persegue, al pari di quella del famigerato Wilson, nessuno scopo ideale. Sotto le specie e i variopinti veli delle idealità democratiche, essa nasconde il più gretto ed esoso materialismo.

La Spagna nazionale vuol dire una Spagna orientata secondo i sistemi di autarchia economica esperimentati, con successo, dalle Potenze dell'Asse. Vuol dire inoltre una Spagna svincolata dall'antica soggezione all'America del Nord e ritornata al rango di Potenza-madre delle Nazioni latine del Sud America. La questione spagnola involge quindi, per gli Stati Uniti una somma enorme di interessi di primo piano, che essi si vedono sfuggire senza rimedio.

Non è dubbio che l'autarchia economica dell'Italia fascista e della Germania nazista ha inciso potentemente nel complesso di affari che l'America del Nord realizzava in Europa. Di qui le grandi ire di quegli egregi democratici. Domani, insieme con l'Italia e la Germania, sfuggirà al mercato dei grandi strozzini d'oltre Oceano, anche la Spagna. Di più: le tre Nazioni possono costituire un sistema di economia compensata. E si capisce come, pur di riportare alle antiche posizioni di vassallaggio questi fattori economici irrimediabilmente sfuggiti, la democrazia plutocratica americana sarebbe perfino capace di scatenare una guerra... ideologica.

Sotto la maschera dell'idealismo, c'è — come sempre, quando si parla di democrazie capitalistiche — il volto ributtante del più abietto affarismo.

Il partito ungarista sciolto

Le sedi chiuse e i beni confiscati

Ferma decisione del Governo di mantenere inflessibilmente l'ordine

BUDAPEST, 24

Da fonte ufficiale viene comunicato che il Ministro degli Interni ha proibito ogni ulteriore attività del partito ungarista, per continui e pericolosi turbamenti della pace e dell'ordine dello Stato e della società.

Il patrimonio di tale partito è stato confiscato. L'inchiesta della polizia ha constatato che in seno al partito ungarista si era formata una organizzazione segreta denominata fronte nero avente funzioni di compiere azioni terroristiche.

Il giornale *Mai Nap* riferisce che questa mattina, ancor prima dell'alba, reparti di polizia, in base a una decisione presa in seguito all'istruttoria giudiziaria sul recente attentato compiuto contro la sinagoga di Budapest, hanno chiuso la sede centrale e tutti i locali del partito ungarista, confiscando e sequestrando il materiale che ivi si trovava.

Il Ministro degli Interni Keresztes Fischer ha fatto questa sera a un redattore del *Pester Lloyd* le seguenti dichiarazioni sullo scioglimento del partito nazionalsocialista ungarista. Io sottolineo che è lontano dal Governo l'intenzione d'impedire o di rendere impossibile l'attività di un'organizzazione politica la quale si svolge nei limiti legali e costituzionali. Ma poichè in questo caso l'organizzazione di partito era un centro di attività illegale e anticostituzionale, sono stato costretto a sciogliere detto partito ai sensi delle disposizioni di legge, per stroncare e rendere impossibile la sua opera».

L'ordinanza emanata dallo stesso Ministro degli Interni per sopprimere il partito nazionalsocialista ungarista, oltre alle ragioni già note, rileva che i membri di detto partito consideravano sempre come loro capo effettivo l'ex maggiore Francesco Szalasi, già condannato dalle autorità giudiziarie per l'agitazione contro l'ordine statale e sociale, diffondevano in tutto il Paese proclami e manifestini con i quali incitavano le masse a rovesciare con la forza il sistema statale e danneggiavano il prestigio del Capo dello Stato.

Gli ebrei in Germania dovranno consegnare oro, argento e preziosi

BERLINO, 24

In applicazione della legge sulla denunzia del patrimonio da parte degli ebrei, si pubblica una nuova ordinanza la quale stabilisce che tutti gli ebrei tedeschi o sprovvisti di cittadinanza debbono consegnare, entro due settimane o verso congruo indennizzo, gli oggetti di oro, d'argento e di platino come pure le pietre preziose e le perle in loro possesso.

Inasprimento delle leggi contro i celibi e le coppie infeconde

BERLINO, 24

Un importante complesso di provvedimenti fiscali con un fine nettamente demografico è stato oggi pubblicato in Germania.

Mentre vengono soppresse diverse facilitazioni che non hanno ragione di esistere per talune categorie di persone, la nuova legge colpisce più duramente i celibi. La tassa per i celibi è aumentata di oltre il 12 per cento e ad ogni modo non potrà superare il 55 per cento degli introiti del contribuente.

Mentre taluni sgravi sono concessi alle famiglie numerose, la legge sarà severa con quei coniugi che dopo cinque anni di nozze non avranno prole.

Scontro di treni in Tunisia

Tre ferrovieri morti e sei feriti

TUNISI, 24

Questa notte, tra le due stazioni di Sibi-Bu-Ali e di Mezel-Dar-Bel-Ouard, è avvenuto uno scontro tra due treni, di cui uno merci e uno di materiale, vuoto. Tre persone del personale viaggiante sono rimaste uccise e sei ferite. Inoltre cento montoni, trasportati dal treno merci, sono stati massacrati. Occorreranno molte ore di lavoro per ripristinare il transito sulla linea.

Il Parnaso utilizzato a scopi turistici

ATENE, 24

E' stato deciso di utilizzare il Monte Parnaso anticamente sacro ad Apollo per scopi turistici aprendovi due strade che partendo da Delfi ed attraversando le foreste leggendarie saliranno fino alla vetta del Parnaso perennemente coperta di neve.

Bollettino meteorologico

24 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	piov., cal.	+12	+ 8
Roma.....	aum.	coperto	+15	+ 3
Milano...	staz.	piovoso	+ 5	+ 2
Torino...	staz.	nevoso	+ 1	0
Genova..	var.	piov., m.	+ 7	+ 4
Sanremo	—	—	—	—
Venezia..	aum.	piov., ag.	+ 8	— 5
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	var.	piovoso	+ 5	+ 1
Bologna.	staz.	coperto	+11	+ 5
Firenze..	aum.	piovoso	+12	+ 6
Rimini...	aum.	cop., m.	+10	+ 5
Ancona..	aum.	cop., m.	+13	+ 8
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	aum.	misto	+13	+ 4
Bari......	staz.	misto, cal.	+15	+ 7
Lecce.....	aum.	misto	+16	+ 6
Taranto.	dim.	misto, m.	+15	+ 8
Messina.	aum.	misto, ag.	+14	+11
Palermo.	aum.	ser., cal.	+20	+ 6
Catania..	dim.	misto, m.	+16	+ 7
Cagliari.	aum.	misto, m.	+17	+ 9
Sassari...	aum.	coperto	+13	+ 7
Tripoli...	dim.	ser., m.	+21	+ 9
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+17	+ 6
Rodi......	aum.	ser., m.	+14	+11

Tragica scena nella Questura di Roma

Eroico gesto di una guardia che si sacrifica per salvare i compagni immobilizzando un pericoloso delinquente

ROMA, 24

A conclusione di una brillante azione portata a termine dalla nostra squadra mobile, una fulminea tragedia è avvenuta nei locali della nostra Questura, tragedia che è costata la vita a un attivo agente. La vittima del dovere è la guardia scelta Sebastiano Campanella. L'assassino è il pregiudicato Oddo Ficca di Nazareno, trentaquattrenne.

Una serie di rapine

La squadra mobile da vari giorni dedicava la propria attività in special modo al rintraccio di una banda di malviventi, specializzata in audaci furti perpetrati di nottetempo o nelle prime ore del mattino, servendosi per il trasporto della refurtiva di automobili rubate, che venivano poi abbandonate subito dopo compiuto il colpo ladresco. Questi malviventi avevano compiuto anche recentemente delle rapine. Così la mattina dell'11 corrente, mentre il tabaccaio Cesare Capaccini apriva il proprio negozio di tabaccheria via dei Reti, veniva afferrato alle spalle e derubato di una cassetta di legno contenente denaro, marche da bollo, carte bollate per un valore di lire 12.000. I malfattori, subito dopo, si dileguavano a bordo di un'automobile. Ieri mattina lo stesso fatto veniva ripetuto in danno del tabaccaio Alessandro Giusepponi, con negozio di tabaccheria in via delle Tre Cannelle. I ladri, dopo avergli rubata una valigia contenente denaro e valori bollati, per oltre 13.000 lire, fuggivano a bordo di un'automobile rubata la stessa mattina alla S. A. Ala Littoria.

Le indagini praticate dalla squadra mobile avevano portato all'identificazione di due pregiudicati già ricercati per altri reati: Oddo Ficca e un tale Luigi Sebastianelli, di 45 anni, i quali, in seguito ad appostamenti, furono rintracciati ieri sera stessa in piazza San Claudio, a bordo di un'automobile su cui si trovava ancora la valigia rubata all'alba al tabaccaio Giusepponi.

L'improvvisa sparatoria

Gli agenti, dato il punto centrale, per evitare assembramenti, salirono sulla stessa macchina dei delinquenti e con questo mezzo li tradussero alla Questura.

Il Ficca, che agli agenti aveva dichiarato di essere un agente daziario, venne identificato invece per il pregiudicato ricercato. E quando, condotto in una camera per essere sottoposto a un interrogatorio e alla perquisizione personale, gli fu dichiarata la sua identità, vistosi scoperto e perduto, estrasse in un attimo una pistola automatica che teneva nella tasca del soprabito e la puntò minacciosamente, in atto di far fuoco. La guardia scelta Sebastiano Campanella, intuì subito il pericolo che incombeva su lui e sui suoi quattro compagni che si trovavano nella camera e, in un attimo, si slanciò verso il delinquente per immobilizzarlo. Però il colpo partì, colpendo all'addome il coraggioso agente.

Il Campanella, benchè ferito mortalmente, non abbandonò il pregiudicato e ciò per dar modo agli altri agenti di intervenire e disarmarlo e, soltanto quando i suoi camerati precipitatisi contro lo sparatore, già lo tenevano, il povero Campanella si abbattè al suolo.

Il Ficca continuò a sparare altri quattro colpi, che però andarono a vuoto. La guardia scelta Campanella venne subito trasportata all'ospedale di San Giovanni, ma poco dopo moriva vittima del dovere.

Un prodotto di bassifondi parigini

Il Ficca, addosso al quale sono state trovate tasche speciali per armi, documenti falsi, un pugnale, numerose chiavi di appartamenti, di automobili e di saracinesche, è il prototipo del delinquente abituale: basso, dal viso esanime, gli occhi piccoli e sfuggenti e — chiara caratteristica della malavita — con tutto il petto e il dorso istoriati a tatuaggi bluastri, con simboli della delinquenza e contorte figure femminili.

E' un prodotto perfetto dei bassifondi dell'antifascismo francese, in cui ha vissuto per molti anni, fino a pochi mesi fa, rientrando a Roma dopo aver completato la sua educazione tra i maestri dell'internazionale comunista. Tornato clandestinamente in Italia, la sua presenza era stata immediatamente segnalata e subito si erano iniziate le indagini che dovevano rapidamente portare al suo arresto.

La salma del Campanella è stata composta in una camera ardente all'ospedale di S. Giovanni e vi fanno guardia d'onore i suoi camerati in alta uniforme. Stamane hanno reso omaggio al Caduto il Direttore generale della Pubblica Sicurezza e il Questore di Roma. I funerali, in forma solenne, avranno luogo domani.

Una bambina ritrovata grazie alla radio

ROMA, 24

Oggi verso le 15 la bambina Maria Bolzoni, di 30 mesi, figlia di un portinaio di uno stabile di via Appia, era improvvisamente scomparsa. I genitori, desolatissimi, l'hanno cercata inutilmente per tutto il pomeriggio.

Stasera, alle 21.30, la stazione radio di Roma ha dato la notizia della scomparsa della piccina. L'informazione è stata raccolta da chi l'aveva rinvenuta per strada e che momentaneamente la custodiva in attesa di conoscerne i genitori.

L'informazione della radio è valsa così a riportare la pace in famiglia perchè la piccina è sta stasera stessa riconsegnata ai nitori.

Dodici morti e tredici fe per una violenta esplosio in una miniera francese

PARIGI, 24

A Monte Caeau des Mines (Dip timento Saona e Loira) una vio ta esplosione verificatasi in una niera di carbone ha causato la m te di 12 operai. Tredici altri s rimasti gravemente feriti. L'esp sione è stata provocata da un s co di micce destinate a dar fu alle cartucce esplosive impieg per l'estrazione del carbone. A c sa della polvere di carbone s sa nell'aria, una gigantesca f mata ha velocemente investito cento cinquanta metri di una g leria della miniera.

Disastrosa rottura d'una diga nel Brasi

S. PAOLO DEL BRASILE, 24

Le grandi pioggie di quest timi giorni hanno provocato rottura della diga di Curupu Le acque hanno inondato le pagne, provocando gravissimi ni ed impedendo il traffico viario sulla linea centrale del sile. Le popolazioni della zona pita dal disastro hanno rice soccorsi. Rendersi un esatto to dell'entità dei danni è an impossibile, perchè le notizie ad ora qui giunte sono framm rie ed imprecise. Vi sono cin morti.

Notiziario istriano

POLA, 24

Fornai denunciati

Per confezione di pane con dità superiore alla prescritta, stati denunciati i fornai: Giu Pilat e Bruno Marti di Pisino, terina Andreuzzi, Giuseppe B Matteo Decleva e Ottone Fa Pola.

IN TRIBUNALE

Dolorosa conclusione di una smargiassata

Nel pomeriggio del 28 gi scorso il giovane Massimi Lazzari, nel vantare la pr forza fisica ad altri giovani erano con lui, li sfidò a una di lotta, promettendo che av dato 5 lire a chi sarebbe stato pace di atterrarlo. La sfida v raccolta da un altro giovane, tro Puttigna, il quale vins scommessa, gettando a ter Lazzari. Questi, impermalito essere stato vinto da uno più vane di lui, incominciò a li col suo avversario mordendolo che alla mano. A un certo p sopraggiunse anche un fratello Lazzari, a nome Antonio, il q tornando dalla falciatura del portava in ispalla due falci. In guito a uno spintone ricevuto, che l'Antonio Lazzari cadde a ra, lasciando cadere pure le Il Massimiliano afferrata allora na falce, incominciò con la st a minacciare i presenti di mo incominciò a menar falciate p contro alcune piante di fiori e poi, fatto un passo, contr gruppo di persone menò una ciata in modo da ferire grav te alla gamba destra certa An Francolla, lesione che guarì 150 giorni di malattia, con ind limento permanente dell'arto.

Per tale fatto il Lazzari ve rinviato a giudizio e comparve gi in istato di arresto davanti Tribunale. Il Lazzari però so ne e sostenne anche in istrutt l'involontarietà del fatto, ass do che la donna stessa si era ta a lui incontro nel momento egli teneva la falce in ma Tribunale però lo dichiarò re sabile del fatto ascrittogli e lo dannò a tre anni e tre mesi d clusione e danni e spese alla te civile.

Verso la Spagna una e libera
La battaglia di marzo
Mezzo milione di uomini saranno lanciati su Madrid, Cuenca, Almeria e Valencia

BURGOS, 24

li ambienti nazionali si ri- ormai definita e perfino su- la questione del riconosci- franco-inglese. L'attenzione ale si rivolge attualmente altri settori. Si pensa e si ardentemente a preparare rema conquista del movi- rivoluzionario scoppiato il glio del 1936: la liberazione definitiva della Spagna bolscevismo.

500.000 uomini

000 uomini si dispongono a contro le ultime difese con tutto l'impeto e la vio- di una massa temprata dalla dalla vittoria. Divisioni su oni, l'esercito nazionale va ngendo i fronti della pros- battaglia: le fanterie mar- le artiglierie si spostano. molto un uragano di fer- di fuoco si abbatterà sul ne- per schiacciarlo irrimediabil-

iazione verranno impiegati gloriosi Corpi d'esercito na- le forze d'aviazione e la che, a quanto si afferma, compiti di eccezionale im- Si prevede che la batta- marzo franchista, che sarà uta da un proclama-appello udillo ai miliziani, si sferre- contro Madrid a nord, Cuenca Almeria a ovest e Valencia

palpitante attesa del pros- evento, è naturale che gli ar- e le manovre più o meno svolgentisi in campo inter- nale perdano agli occhi de- gran parte della loro tanza. La certezza che la volga alla fine si fa stra- tutti gli animi. Anche dal- lato della barricata, nel dei ribelli, nella Spagna di si avverte l'avvicinarsi del- ultimo, come dimostrano, possibilità di equivoco, gli amenti di certi caporioni e linguaggio adoperato dal- pa nei suoi tentativi isterici il morale delle truppe e popolazioni.

«I punti sugli i»

capito fra le mani oggi l'ul- numero del giornale Vos de organo del Governo fanta- di cui non si sa bene quale sede, se Madrid, Alicante, cia o Parigi. E' zeppo na- di propositi altisonan- di insulti contro l'Italia, la nia, il Fascismo e Franco. oche gli insulti sono scolori- senza convinzione: più sono grida di angoscia, perati, coscienti di incam- verso il baratro. Di vera- notevole nel giornale ros- solo l'articolo di fondo in- «Mettiamo i punti sugli legge tra l'altro: «potrebbe ferirci così pro- come ci ferisce lo scia- opportunismo di taluno dei di Francia e d'Inghilterra. gnificano i recenti atteggia- franco-inglesi? Significano trattamento ripugnante delle miserie, dei nostri dolori, nostri morti. Ci solleviamo in- contro coloro che, dopo assistito impassibili alla no- tentano oggi con il pre- di scacciare gli invasori ita- tedeschi, di negoziare sulla pelle».

si conclude che le grandi razie, al termine di molti cui si sono fatte in quat- sostenere il bolscevismo sono giunte a questo ma- risultato: da una parte ot- il disprezzo della Spagna dall'altra si assicurano rossi che si sentono, e a torto, traditi ignomi- dagli amici di ieri.

mostrazioni di donne

si confermano le voci di dissidio fra il Generale difensore di Madrid, e il Listre, si apprende che e a Valencia ci sono altre dimostrazioni ca- da donne che invocavano i bimbi affamati. Violen- della polizia sono avve- un quartiere popolare, do- apparsi manifestini scrit- nei quali si ricordava nell'assumere la pre- della Repubblica, aveva di voler versare fino al- goccia del suo sangue per difesa, mentre ora sta cu- l'integrità delle sue vene a ritarda con la sua ac- alle pressioni marxiste la fine logica del

guito a queste manifesta- autorità hanno diramato comunicato ufficiale nel quale che la popolazione sia in stato di ribellio- sa alla resa; ma nel con- è minacciato con un pro- la pena di morte ai così disfattisti. La verità è che la zione è giunta al colmo accoglienze freddissime a Negrin in diversi settori fronte rosso ove si è racato per galvanizzare le masse miliziane, pronunziando dovunque discorsi per incitare alla resistenza e annunziare che superato il periodo più penoso della lotta si stia per arrivare sollecitamente al successo: a quale successo, egli non ha specificato; voleva dire quello nazionale?

A parte questi miserevoli tentativi di tenere in piedi un edificio che sta per crollare, si sa che il governo rosso ancora tituba, preoccupandosi della sorte dei rossi più compromessi. Si tratta di quasi centomila persone a cui i vincitori dovranno chiedere conto di una vicenda smisurata di delitti. Il «governo» non vorrebbe abbandonarli, senza qualche tentativo di salvataggio, alla giustizia nazionale. Da questa preoccupazione è nato l'incarico dato a Indalecio Prieto, rappresentante del governo rosso nel Sud America, di ottenere che il Messico accolga nel suo territorio centomila spagnoli rossi, i quali dovrebbero raggiungere quel Paese sia dalla Francia ove si trovano come profughi, sia dai porti tuttora dominati dai rossi.

I caporioni preparano la fuga

Il Comitato marxista spagnolo avrebbe già interessato i Governi francese e inglese perchè fornissero il naviglio necessario a questo trasporto, che dovrebbe avvenire a spese del marxismo internazionale. Resta a vedere come il Messico accoglierà questa proposta che taluno crede di sapere già respinta. Di positivo, intanto, c'è questo: che il Ministro della Guerra del Messico ha dato ordine a tutto il personale aggregato all'Ambasciata del Messico nella Spagna rossa di rientrare in patria al più presto.

Quanto ai caporioni del «governo», è stato ormai predisposto perchè, al momento opportuno, essi fuggano in massa dinanzi all'irreparabile. E' quanto stanno facendo attualmente i «ministri» della Giustizia, dell'Istruzione pubblica e dell'Interno: il trasferimento nella zona levantina non è che il preludio di quella fuga. Un provvedimento, probabilmente senza precedenti, è quello emanato dall'«alcalde» di Valencia il quale ha intimato alla cittadinanza di disporre coi propri mezzi alla inumazione dei cadaveri, perchè la pubblica amministrazione non vi può più provvedere. L'ennesima mobilitazione generale ha infatti sottratto tutti gli uomini validi ai servizi pubblici e tra essi anche i becchini.

Il Vescovo di Teruel trovato ucciso in un bosco nei pressi della frontiera francese

BARCELLONA, 24

Pattuglie nazionali che perlustravano i boschi presso la frontiera franco-spagnola, hanno rinvenuto stamane il cadavere del Vescovo di Teruel. Si ha ragione di ritenere ch'egli sia stato assassinato dai rossi pochi giorni prima che le forze nazionali completassero l'occupazione della Catalogna.

Accanto al cadavere del Vescovo ne sono stati rinvenuti altri 42, tra i quali quelli di moltissimi individui catturati dai rossi a Teruel. E' stato identificato il cadavere del colonnello Rey Harcourt, che comandò la guarnigione assediata di Teruel e che si arrese ai rossi. Numerosi sono pure i cadaveri di sacerdoti, tra cui sono stati identificati due italiani.

Il Generalissimo Franco ha telegrafato al Nunzio Pontificio le sue condoglianze per l'assassinio del Vescovo di Teruel ed ha incaricato l'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede di presentare le condoglianze ufficiali del Governo nazionale al Sacro Collegio. Analoghi telegrammi sono stati spediti dal Ministro degli Esteri Generale Jordana. (United Press).

Sdegnati rilievi portoghesi sulla triste sorte in Francia dei nazionali ex prigionieri

LISBONA, 24

La *Voz* tratta dell'episodio degli spagnoli nazionali prigionieri dei rossi, che, giungendo in Francia, credettero di essere in terra di libertà e la baciarono, appena passata la frontiera, mentre poi furono invece obbligati a dormire all'aperto, in un campo di concentramento e patirono la fame. Il giornale osserva che questi martiri che sopportarono le torture infernali marxiste, avrebbero dovuto essere ricevuti con il massimo rispetto in qualsiasi Paese civile. La Francia li ha trattati invece trasformandoli in merce di scambio.

Il giornale aggiunge che è costume bellico scambiare soldato con soldato, ma che il fatto di scambiare le vittime con i carnefici può avvenire soltanto in una delle grandi democrazie. Il giornale, dopo aver rilevato il disprezzo della Francia per il diritto delle genti, l'ospitalità e l'umanità, afferma che essa non deve meravigliarsi della sfiducia della Spagna nazionale.

Tutta la stampa portoghese ha sottolineato questi giorni il significato e l'importanza del viaggio del conte Ciano in Polonia rilevando la cordialità della stampa polacca verso l'Italia fascista.

I giornali odierni mettono in rilievo l'avvenuta partenza del Ministro degli esteri italiano. *(Stefani)*

400 tonn. di farina donate dalla Germania alle popolazioni catalane

BERLINO, 24

Ha lasciato Amburgo diretto a Barcellona un vapore tedesco con un carico di 400 tonnellate di farina destinata alle popolazioni della Catalogna. Altri invii di viveri seguiranno verso la metà di marzo. Questi invii rappresentano il generoso contributo della popolazione germanica per il popolo della Catalogna liberata.

Duplice sconfitta

DALLA FRONTIERA FRANCO-SPAGNOLA, 24

L'ultimo colloquio fra il Generale Jordana e Bérard si è svolto nel pomeriggio di oggi invece che nel mattino, come era stato annunciato. In precedenza, l'inviato del Governo francese si recava presso Sir Robert Hodgson, intrattenendosi lungamente nel domicilio di quest'ultimo, mentre gli esperti della comitiva del senatore dei Bassi Pirenei e i funzionari delegati dal Ministero degli Esteri spagnolo si affrettavano ad ultimare l'esame dei problemi d'ordine tecnico, concernenti le modalità della restituzione dell'oro, dei gioielli e dei quadri trasportati in Francia dai rossi; il rimpatrio dei prigionieri nazionali; la questione dei miliziani raccolti nei campi di concentramento francesi.

La permanenza di Bérard nel Gabinetto del Ministro degli Esteri oltrepassava di poco i limiti imposti dalla consuetudine di una normale visita di cortesia. All'uscita, come al solito, un gruppetto di giornalisti circondava l'Accademico di Francia, ma questi, eludendo le domande troppo categoriche, non si lasciava sfuggire se non qualche motto scherzoso e l'annunciò che domani col rapido della Costa d'Argento, ripartirà alla volta di Parigi per sottoporre al Consiglio dei Ministri i risultati della missione svolta a Burgos. Possiamo aggiungere per conto nostro che si tratta di un ritorno senza gloria. La vecchia storia del piffero di montagna si attaglia perfettamente al caso. Partito con l'intenzione e il compito di suonare, Bérard è costretto a rientrare suonato e con la bocca amara, reggendo sulle braccia il cadavere delle ultime illusioni francesi: quelle che la dura chiarezza soldatesca di Franco e la lealtà impeccabile della nuova Spagna hanno ucciso senza sforzo. Nessuno dubita ormai dello scacco riportato dalla Francia. Parigi ha perduto in questi ultimi giorni due volte: la prima, quando i vessili vermiglio-oro furono issati trionfalmente lungo la frontiera dei Pirenei, e le guardie mobili si trovavano faccia a faccia con i soldati di Franco; la seconda, allorchè ricorrendo a una senile astuzia democratica, la Repubblica di Daladier tentò di far dimenticare il suo filobolscevismo di ieri e si servì del suo più seducente sorriso per offrire al vincitore le sue grazie

Hitler a Monaco per la celebrazione dell'anniversario di fondazione del Partito nazionalsocialista

MONACO DI BAVIERA, 24

Oggi si celebra a Monaco il 19.o annuale della fondazione del Partito nazionalsocialista. Alle manifestazioni, che si svolgeranno questa sera in presenza del Führer, parteciperanno tutti i supremi gerarchi del Partito e le Camicie Brune della prima ora. In mattinata sono arrivati a Monaco i gerarchi di tutte le parti del Reich.

Il Führer è giunto da Berchtesgaden. Egli parlerà questa sera alla vecchia guardia in un raduno alla Birreria «Hofbrauhaus», dove è stato fondato il Partito nel 1920. Il raduno ha carattere privato e non vi sarà ammessa neppure la stampa. Domani avrà luogo il grande ricevimento offerto da Hitler alla «Führerhaus», al quale interverranno tutte le più alte personalità del Governo e del Partito.

La firma della convenzione per il servizio marittimo diretto fra Atene e il Nord America

ATENE, 24

I giornali registrano con viva soddisfazione la firma della convenzione tra il Governo e una società armatoriale per l'istituzione di un servizio marittimo regolare tra la Grecia e l'America del Nord.

I giornali pubblicano le dichiarazioni fatte in tale occasione dal Presidente del Consiglio Metaxas, il quale si è dichiarato felice di annunciare al popolo greco che la nuova linea marittima Grecia-Stati Uniti, assicurante comunicazioni regolari fra i due Stati con un grande transatlantico greco rapido e moderno, è diventata una realtà. Dopo aver rilevato i grandi vantaggi che l'economia nazionale avrà sia dal punto di vista commerciale che da quello turistico, con l'istituzione della linea, Metaxas ha posto in evidenza la parte morale dell'avvenimento, e cioè la riapparizione della bandiera greca nei porti americani e il conseguente rafforzamento dello spirito nazionale dei greci residenti in America.

Lo squadrismo avrà il meritato premio

ROMA, 24

Milizia Fascista annuncia che, contemporaneamente alla grande adunata romana del vecchio squadrismo italiano, riaprirà i suoi battenti la Mostra della Rivoluzione fascista per l'inaugurazione delle sale destinate a celebrare la fondazione dell'Impero e la guerra di Spagna: due eventi fondamentali della Marcia incessante della nostra Rivoluzione.

Il giornale annuncia inoltre che il vecchio squadrismo italiano potrà celebrare il ventennale della fondazione dei Fasci in modo particolare, poichè esso, non solo sarà chiamato a raccolta dopo oltre 16 anni dalla Marcia su Roma, ma avrà quel riconoscimento morale delle proprie fatiche e della propria fedeltà che è il premio più ambito e la soddisfazione maggiore per ogni credente che combatte per un'idea

«I provvedimenti che saranno adottati dallo squadrista Achille Starace, il riconoscimento cioè delle benemerenze del vecchio squadrismo fascista, saranno tali — scrive *Milizia Fascista* — da pienamente soddisfare coloro che, senza effettivamente nulla chiedere, hanno con tanta spontaneità ed entusiasmo donato tutte le loro energie alla Causa».:

Un'offerta al Duce dell'editore Cappelli

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto dal Cavaliere del Lavoro Licinio Cappelli editore di Bologna un'offerta di 20.000 lire. Il Duce ha destinato lire 10 mila all'erigenda Casa del Fascio di Bologna e lire 10.000 alla Casa di riposo di Rocca S. Casciano.

Prossima Mostra del libro tedesco ai Mercati Traianei

ROMA, 24

Sarà aperta in Roma, ai Mercati Traianei, nella prima quindicina del prossimo maggio, un'importante Mostra del libro tedesco. La manifestazione, che si svolgerà sotto gli auspici del Ministro tedesco della Propaganda e del Ministro italiano per la Cultura Popolare, rientra nel programma degli scambi culturali fra l'Italia e la Germania. Il Ministro della Cultura Popolare ha ricevuto il dottor Paul Hovel, consigliere del Ministero tedesco della Propaganda e il dott. Theodor Blahut direttore dlel'Ufficio universitario tedesco in Roma, i quali sono stati incaricati di organizzare la Mostra stessa. Il Ministro Alfieri ha espresso al dott. Hovel e al dott. Blahut la più viva soddisfazione per l'iniziativa di così notevole importanza per il pieno successo della quale ha assicurato tutto il maggiore appoggio.

La fine della "prosperity" americana

Gli Stati Uniti istraderanno i propri disoccupati nel Brasile

BUENOS AIRES, 24

Grande sorpresa ha provocato in Argentina la notizia che gli Stati Uniti favoriranno l'emigrazione di propri cittadini disoccupati verso il Brasile.

E' questa la prima volta nella storia che una Repubblica americana studia ufficialmente la possibilità di promuovere e facilitare il trapasso di propri connazionali in un altro Paese americano. Si rileva in questi ambienti che con questa iniziativa gli Stati Uniti dimostrano che l'era della prosperità è terminata anche in casa loro e che la politica delle porte chiuse all'emigrazione europea ha fatto fallimento, avendo creato una diminuzione della ricchezza e provocato il problema sociale di dieci milioni di disoccupati, che oggi sono costretti a cercare lavoro all'estero. Si nota poi che l'Argentina, la quale avendo seguito la politica antimigratoria di Washington ha bruscamente arrestato il suo progresso economico e industriale, segue col più vivo interesse questo tentativo di emigrazione nell'interno del continente americano.

Il triangolo diventa pentagono

Ungheria e Manciukuò firmano il Patto anticomintern

Csaky esalta la tradizionale politica magiara contro il bolscevismo

BUDAPEST, 24

Nella sede del Ministero degli Esteri ungherese è stato effettuato lo scambio delle ratifiche concernenti l'adesione dell'Ungheria al Patto anticomintern.

Il comunicato ufficiale

Sulla firma del protocollo è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Presso il Ministero degli Esteri d'Ungheria il Ministro per gli Esteri Conte Stefano Csaky, il Ministro di Germania a Budapest Erdmansdorff, il Ministro del Giappone a Budapest Matsumiya e l'Incaricato di affari d'Italia Formentini hanno firmato stamane il protocollo relativo all'adesione dell'Ungheria al Patto anticomintern. Documento fondamentale del Patto anticomintern è l'accordo concluso a Berlino fra la Germania e il Giappone il 25 novembre 1936 al quale l'Italia firmataria originaria ha aderito il 6 novembre 1937. Secondo l'accordo gli Stati contraenti si impegnano ad informarsi reciprocamente sull'attività dell'Internazionale comunista, a discutere fra loro ed a applicare armonicamente i reciproci provvedimenti di difesa. Gli Stati partecipanti al Patto hanno ripetutamente espresso il desiderio che l'Ungheria desse la sua adesione. Dopo che il Governo ungherese fece prevedere tale adesione il 13 gennaio dell'anno corrente, i Ministri dell'Italia, della Germania e del Giappone a Budapest invitarono ufficialmente il Governo ungherese ad aderirvi. In seguito a tale precedente è avvenuta oggi la firma del protocollo relativo alla constatazione della adesione dell'Ungheria. Il protocollo è stato redatto nelle lingue ungherese, italiana, tedesca e giapponese».

Legittima difesa

Il Conte Csaky ha rivolto ai rappresentanti dell'Italia, della Germania e del Giappone le seguenti parole:

«Sono veramente lieto di firmare il Patto anticomintern in nome del Reale Governo ungherese. L'adesione dell'Ungheria a questo accordo corrisponde, non soltanto ad una tradizione della nostra lotta antibolscevica, che risale a 20 anni addietro, ma anche ai sentimenti di sincera amicizia che l'Ungheria sente per l'Italia, per la Germania e per il Giappone. Dal 1919 lo Stato ungherese lotta contro le correnti spirituali di una associazione internazionale che si chiama Comintern. I mezzi di azione di questa associazione sono di diversa specie e si esplicano in tutti i Paesi. Perciò una contro azione valida e suscettibile di successo può essere organizzata soltanto internazionalmente. Essa non è diretta contro alcuno Stato e può essere considerata esclusivamente come una legittima difesa contro illecite ingerenze negli uffici internazionali dei Paesi firmatari. La Germania, il Giappone e l'Italia, facendo propria questa idea, hanno dato forma esteriore a questa necessaria difesa. Perciò lo saluto in questo momento con la più grande cordialità i rappresentanti delle tre grandi Potenze amiche».

Il Ministro di Germania a Budapest ha così risposto:

«Anche a nome dei miei colleghi giapponese ed italiano esprimo la nostra sincera soddisfazione per il fatto che il Governo ungherese, fedele allo storico ruolo dell'Ungheria bastione dell'ordine e della pace, e continuando il movimento iniziato a Szeged, sotto la guida di S. A. S. il Reggente e coll'attiva cooperazione di V. E. per abbattere il bolscevismo; ha deciso di aderire al patto concluso dai Governi giapponese, italiano e tedesco per la difesa contro il lavoro distruttivo dell'Internazionale comunista. Noi salutiamo l'adesione dell'Ungheria anche come un segno tangibile delle amichevoli relazioni e dei reciproci interessi esistenti tra il nostro Paese e l'Ungheria».

Infine il R. Incaricato d'affari d'Italia, si è associato alle espressioni del Ministro di Germania.

Una secca risposta a certe voci straniere

Si osserva in questi circoli politici che, perfezionando anche formalmente la sua adesione al Patto antibolscevico l'Ungheria dà una pronta e sferzante risposta alle vociferazioni di certi ambienti esteri i quali dal cambiamento del Governo deducevano considerazioni del tutto arbitrarie sulla politica estera dell'Ungheria, giungendo perfino a mettere in dubbio l'esecuzione della ratifica da parte del Governo di Budapest.

La firma a Hsin King

HSIN KING, 24

La firma solenne del protocollo con il quale il Manciukuò aderisce al patto tripartito anticomunista ha avuto luogo stamane alle 10 (ora locale) tra il Primo Ministro mancese Kang King Hui, l'Ambasciatore nipponico Uyeda, il Regio Ministro d'Italia Cortese ed il Ministro di Germania Wagner. L'atto entra in vigore con questa firma. In occasione della firma, il Primo Ministro mancese ha inviato telegrammi ai Capi del Governo ed ai Ministri degli Esteri del Giappone, dell'Italia e della Germania, esprimendo il suo apprezzamento per i buoni uffici circa l'adesione del Manciukuò al Patto tripartito. Il Primo Ministro mancese ha pure telegrafato al Ministro degli Esteri ungherese, congratulandosi per l'adesione dell'Ungheria al Patto anticomintern.

L'adesione della Spagna non è lontana

BERLINO, 24

Il Generalissimo Franco non ha mancato di ringraziare anche Hitler per il contributo dato alla vittoria dei nazionali dai volontari del Reich e la stampa tedesca commenta con viva soddisfazione lo scambio di telegrammi fra i Capi dei due Stati e inneggia alla solidarietà con le Potenze dell'Asse che la nuova Spagna ha già affermato sui campi di battaglia in un comune sacrificio di sangue. E come la Spagna ha nel corso della lunga e dura guerra potuto sempre contare sul disinteressato appoggio delle Potenze autoritarie, anche in avvenire la loro amicizia sarà un prezioso e sicuro fondamento della sua politica e del suo avvenire. Con questo — piaccia o meno alle Potenze occidentali, decisesi finalmente a riconoscere il Governo di Burgos — la Spagna nazionale resterà fedele nel suo atteggiamento all'idea che la fece risolutamente scendere in campo contro il bolscevismo e che si va sempre più diffondendo nel mondo.

Le firme di due Stati si sono aggiunte oggi al patto anticomintern.

Concorde la stampa tedesca dà naturalmente un grande rilievo all'avvenimento e ravvisa nell'adesione dell'Ungheria e del Manciukuò al patto anticomintern una nuova sconfitta di Mosca e delle forze che la secondano. Non è solo — secondo la *Börsen Zeitung* — un rafforzamento del fronte contro il bolscevismo, ma anche un riconoscimento dimostrativo delle tendenze costruttive e pacifiche della politica dell'Asse, un salutare insegnamento impartito agli avversari dei patti anticomintern e nel campo delle tre grandi democrazie.

«In tale campo — soggiunge l'organo della Wilhelmstrasse — si era preteso anche di recente che la Spagna nazionale dovesse impegnarsi, a garanzia del suo futuro atteggiamento, a non aderire mai al patto anticomunista. Questa pretesa, come del resto le altre, è respinta da Franco. Comunque dimostra con perfetta chiarezza i legami tra Mosca, Parigi e Londra, legami che secondo le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Lord Halifax dovranno diventare ancora più stretti».

Nel campo democratico però non si avverte alcun sintomo di resipiscenza, anche nell'atteggiamento assunto negli ultimi tempi verso gli Stati totalitari in generale e il Terzo Reich in particolare.

La caduta di Pierlot avverrebbe martedì
Il voto di sfiducia ormai inevitabile

BRUSSELLE, 24

Pierlot, ch'era stato ieri salvato dai cattolici a proposito dell'affare Martens — che aveva evitato di citare nella sua dichiarazione — è stato nuovamente salvato oggi dai cattolici fiamminghi, poichè, se il voto di fiducia si fosse effettuato, com'era previsto alla sospensione della seduta della Camera, il Governo sarebbe stato stanotte rovesciato con una grande maggioranza.

Difatti, fra i dieci oratori iscritti prendeva per ultimo la parola Spaak, che è oggi virtualmente il capo dei socialisti, assicurando Pierlot dell'appoggio dei partiti operai, se il nuovo Governo avesse rinunciato alla politica deflazionistica annunciata ieri dall'ebreo Gutt, Ministro delle Finanze.

Malgrado che abilmente l'ex Primo Ministro avesse lasciato una scappatoia, Pierlot è stato poco abile nel suo discorso di risposta pronunciato alla fine del dibattito. Non solo il Capo del Governo manteneva intatto il suo programma, ma aveva anche l'imprudenza di aggiungere che gli stipendi dei funzionari sarebbero stati diminuiti, se la situazione finanziaria non fosse migliorata; cosicchè il discorso del senatore cattolico — che non è davvero un buon oratore — era accolto con proteste e aveva il torto di schierare i socialisti all'opposizione.

In queste condizioni, anche con tutto il concorso del suo partito, Pierlot sarebbe caduto, cosicchè Van Cauwelaert, uno dei difensori più accaniti di Martens, scongiurava il pericolo chiedendo la sospensione della seduta per permettere ai gruppi di concertarsi.

Il Governo Pierlot non sarà quindi un Governo di 48 ore, ma il contrasto che lo separa dai socialisti — senza il concorso dei quali non potrà governare — è tale che negli ambienti politici, stamane, si considerava la situazione con grande pessimismo e si temono anche ripercussioni in Borsa. Si dubita infatti che Pierlot ottenga martedì — a parte un miracolo — il voto di fiducia richiesto.

Il testamento di Pio XI

Tutto ciò che gli appartenne, per acquisti o doni alla S. Sede - Il patrimonio personale erogato a familiari ed enti - Le disposizioni per la sepoltura

ROMA, 24

(G. C.) La Congregazione Cardinalizia che regge il Governo della Chiesa in sede vacante ha, tra le altre numerose e importanti attribuzioni, quella di aprire, leggere e dare esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto Pontefice. Esse sono contenute in sei fogli, tutti scritti di pugno dal Pontefice, a cui sono aggiunti due cartoncini poco più grandi delle comuni cartoline postali, pure manoscritti.

16 gennaio 1939

Si nota facilmente che Pio XI ha compilato il testamento il 31 maggio 1927, cioè cinque anni dopo la sua elevazione al trono, e che successivamente lo ha completato e perfezionato, avendo cura però di dare a tutto l'assieme contrassegni con diversi dati, sia spirituali che giuridici. L'ultimo foglio reca la data del 16 gennaio 1939. La scrittura di questo ultimo è più incerta e malferma e il tenore dello scritto lascia comprendere che il Pontefice prevedeva non lontana la sua fine, che aveva anche affrettato col desiderio offrendo la sua vita per la generale pacificazione. In capo alle pagine, sotto la data, si vedono le iniziali dei nomi latini di Gesù, Maria e Giuseppe con le sigle J. M. J. Immediatamente seguono alcuni versetti del «Pater noster» e del salmo «Miserere». Il Pontefice raccomanda la sua anima a Dio, supremo giudice, invocando la sua infinita misericordia. La parte dispositiva del foglietto più recente è preceduta da questa indicazione:

«Sono queste che seguono qui appresso le mie disposizioni di ultima volontà nel nome di Dio buono e benedetto. Sono nominati esecutori testamentari i Monsignori Carlo Confalonieri e Diego Venini, che il Papa chiama «i miei cari veri prelati domestici e contubernali per tutto il tempo non breve del mio pontificato». Pio XI lascia tutto quello che gli appartenne per acquisti o per doni alla Santa Sede e per essa al suo legittimo successore e aggiunge: «Del poco che mi appartiene personalmente, stabilisco le seguenti erogazioni... (seguono alcuni lasciti modesti, ai familiari e ad alcune poche persone che lo hanno assistito amorevolmente durante le sue ultime malattie) e ciò che eventualmente resti dovrà essere suddiviso a vantaggio delle seguenti opere... (il Papa cita alcuni istituti di beneficenza religiosi).

Accanto a Pio X e Benedetto XV

La conclusione delle disposizioni testamentarie è la seguente:

«Dispongo con particolare desiderio che la mia salma, intatta, sia deposta vicino ed in seguito al deposito di Pio X, cara e venerata memoria che mi chiamava alla Biblioteca Vaticana, non lontano da quella di Benedetto XV, di pur cara e venerata memoria, che a così breve distanza dalla sua santa morte mi chiamava alla sede di S. Ambrogio e S. Carlo ed al Sacro Collegio cardinalizio. I molti, i moltissimi che non cesseranno di venire a pregare sulle loro tombe, avranno (ne nutriamo fiducia), un pensiero ed un suffragio anche per il loro indegno successore. «In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum. Amen».

L'„intimatio" ai Cardinali per la messa ante-Conclavem

ROMA, 24

Per ordine del Cardinale decano il Prefetto delle cerimonie pontificie Monsignor Respighi ha diramato l'invito ufficiale noto sotto il nome di «intimatio» ai Cardinali tutti per la loro partecipazione alla Messa detta dello Spirito Santo che sarà celebrata nella cappella Paolina alle ore 9 del 1.o marzo dallo stesso Cardinale decano per l'apertura del Conclave. Dopo la Messa sarà recitata la preghiera «Pro eligendo Pontifice».

L'«intimatio» prosegue annunciando che lo stesso giorno dalle ore 15.9 i Cardinali vestiti di abito violaceo con mozzetta dello stesso colore senza rocchetto si raduneranno ancora nella cappella Paolina. Di qui, preceduti dalla croce astile e dai cantori che canteranno il «Veni Creator Spiritus» entreranno in Conclave in ordine di decananza. Sono stati poi impartiti gli ordini ai decani dei collegi agli Arcivescovi e Vescovi assistenti al soglio, ai protonotari apostolici, agli uditori di Rota, ai chierici di camera e ai votanti di segnatura perchè dispongano a che tutti i loro colleghi si trovino il 1.o marzo alle 15.30 nell'aula precedente quella dei paramenti per recarsi nel cortile a prestare il giuramento circa la custodia delle ruote del Conclave che saranno ad essi affidate.

Il decano dei prelati chierici di camera presiederà la chiusura e redigerà l'atto nell'appartamento di monsignor maestro di camera.

Le ruote si trovano a capo della scala di Pio IX, a destra dell'ingresso del cortile di San Damaso.

Il Papa aveva sciolto i gesuiti riparati in Svizzera da Innsbruck dai loro voti monastici

BERNA, 24

Il problema della presenza a Sion dei gesuiti emigrati da Innsbruck ha assunto un nuovo aspetto, di cui si sta occupando il Consiglio federale. Si è infatti venuto a conoscere che, poco prima di morire, il Papa Pio XI, preoccupandosi della sorte di questi gesuiti, in gran parte vecchi, nella speranza di evitare loro di dover abbandonare la Svizzera, li aveva sciolti dai loro voti monastici.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 7, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tiene rapporto alle gerarchie della zona di Sesana

Alle 15 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto presso la Casa del Fascio di Sesana alle gerarchie dei Fasci di Combattimento di Sesana, Senosecchia, Cave Auremiane, Divaccia e Corgnale; presenti inoltre la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. federale della G.I.L., il comandante della 59.a Legione del Carso, la vice-ispettrice federale della G.I.L., l'ispettore di zona del Carso, il segretario provinciale dell'O.N.D., il commissario del Comune e l'ispettore e direttore scolastico, le segretarie delle Massaie rurali e della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Il Federale è stato ricevuto al suo arrivo dal comandante la compagnia dei CC. RR. di Postumia e dal comandante la tenenza CC. RR. di Sesana.

Il Federale ha rivolto un cameratesco saluto al comandante ed alle CC. NN. della 59.a Legione del Carso, mettendo in risalto la perfetta fusione esistente nella zona tra Partito e Milizia. Dopo aver esaminato la situazione politica-economica delle singole zone di giurisdizione, nonchè l'inquadramento e l'efficienza di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, il Federale ha dato disposizioni per l'ulteriore opera da svolgersi in tutti i settori.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Un telegramma di S. E. Marinetti

S. E. Marinetti ci telegrafa da Roma:

«Pregoti pubblicare che alcuni giornali per errore mi dissero Napoli celebrazione leopardiana mentre sono a letto ammalato dolente ritardare piacere parlare Trieste Fiume. Marinetti».

Il piacere che l'illustre capo del Futurismo italiano avrà di parlare a Trieste e a Fiume è pari al piacere che le città adriatiche proveranno nell'ascoltarlo. Inviamo a S. E. Marinetti, amico della vigilia lontana, il nostro augurio più fervido di pronta guarigione.

Sulle radiotrasmissioni della Messa a San Giusto

A proposito del desiderio espresso da qualche lettore, che fosse trasmessa per radio la Messa cantata che si celebra la domenica a San Giusto, la sede di Trieste dell'«Eiar» ci informa cortesemente che tra le ore 10 e le 11, durante la celebrazione della Messa, la Radio trasmette le audizioni per i soldati e per gli agricoltori. L'«Eiar» potrebbe trasmettere la Messa se questa fosse celebrata dalle 11 in poi; ma il Capitolo di San Giusto non può modificare l'orario attuale della Messa cantata, che è sempre cominciata alle 10, con riguardo alle altre Messe che si celebrano nella Cattedrale e in considerazione che essa si prolungherebbe fino alle 13 nelle giornate solenni, quando vi partecipa il Vescovo.

La divisa degli agenti di Pubblica Sicurezza

La fotografia che pubblichiamo rappresenta la nuova divisa adottata dal corpo degli agenti di p. s. e che in questi giorni è stata indossata dagli appartenenti ad alcuni importanti Commissariati della città, per l'espletamento dei loro delicati incarichi.

Per ora sono stati dotati solo i funzionari e gli agenti in servizio allo Scalo centrale della Stazione ferroviaria, al Commissariato del porto e agli uffici di frontiera, i cui appartenenti hanno continuo contatto con viaggiatori stranieri, diretti in Italia o comunque avviati verso il confine per raggiungere il proprio Paese di origine. Fra non molto la bella ed elegante divisa di servizio — che per i sottufficiali comporta pure l'uso della sciabola con i gradi sul berretto, mentre per gli ufficiali i gradi vengono portati su entrambe le maniche — avrà più larga diffusione. La divisa si compone di un berretto a visiera: il fregio d'oro riproduce un'aquila imperiale che fra gli artigli il nodo di Savoia; il cappotto, con la doppia bottoniera dorata, ha sui risvolti del bavero due fasci littori; sul cappotto stesso viene portata una bandoliera con un fregio identico a quello del berretto. La nuova uniforme degli agenti si completa con una giacca, pantaloni e stivaloni semirigidi.

Il V Treno bianco per Tarvisio

Nonostante le numerose comitive partite alla volta di Tarvisio, ieri e questa mattina, con automezzi attrezzati, il numero dei biglietti venduti, assicurerà anche a questo Treno bianco un vero successo. Le migliori condizioni della neve fanno prevedere una magnifica giornata che resterà indimenticabile per lo spettacolo di grazia e di abilità che offriranno le dopolavoriste che da tutta Italia, sono convenute a Tarvisio per il III campionato nazionale di discesa femminile.

Gli ultimi biglietti ancora rimasti sono in vendita presso i seguenti negozi di articoli sportivi (Tomasini, Maggia Sport, Sportman, Strukel e Cassinari) alla Biglietteria centrale, all'Ufficio, al bar Dapporto, baz Venier, al caffè Principe ed al caffè Torino nonchè agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 22.

TEATRI E CONCERTI

Il Sabato teatrale lirico oggi con «Madame Butterfly»

Con gli interpreti, ripetutamente annunziati, sotto la direzione del maestro Gabriele Santini, si darà oggi, alle 15, «Madame Butterfly». Gl'ingressi saranno aperti alle ore 11.30 e i bambini dei dopolavoristi potranno essere affidati fin dalle 14 al Nido appositamente organizzato al «Gruppo Razza». Il teatro è da ieri completamente esaurito in tutti gli ordini di posti e i dopolavoristi che risulteranno in possesso di regolare biglietto ma non saranno muniti della tessera O. N. D. A. XVII e il bollino rosso che comprovi tale loro diritto, saranno senz'altro rinviati dai dirigenti preposti alla sorveglianza.

L'ultima esecuzione di «Hansel e Gretel» e «Carillon magico», a prezzi popolari ha segnato ancora una volta un vero successo per tutti gli interpreti e il direttore di orchestra, successo decretato da un pubblico che occupava il teatro in tutti i posti.

Domani, alle 15, rappresentazione di «Carmen», protagonista Gianna Pederzini, [illegible] Mario Albanese, Escamillo; Romeo Morisani, [illegible] e nelle altre parti Nerina Ferrari, Carmen Tornari, Angelo Mercuriali, Ottavio Serpo, [illegible]. Dirigerà Gabriele Santini.

Per giovedì 3 marzo, è annunciata la prima rappresentazione di: «Palla de' Mozzi», melodramma in tre atti di Giovacchino Forzano per la musica di Gino Marinuzzi. L'opera, che sarà concertata e diretta dall'autore, avrà per esecutori: Gilda Dalla Rizza, Alessandro Ziliani, Benvenuto Franci, Leone Paci, Romeo Morisani, Nerina Ferrari, Carmen Tornari, Angelo Mercuriali, Vladimiro Lozzi, Ottavio Serpo, Francesco Lugnani. I cori sono stati istruiti dal maestro Ottorino Vertova e la regia è di Domenico Messina.

Domattina alle ore 10 s'inizierà alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per questa rappresentazione.

Concerto del Trio Veronese domani al Liceo «Dante»

Domattina alle 11, sotto gli auspici della Confederazione fascista dei professionisti e artisti del Sindacato musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita, il Trio Veronese, composto dai professori Giorgio Mendini violino, Cesare Bonzanini violoncello e Franco Sartori pianoforte, eseguirà un concerto col seguente programma:

F. Schubert: Trio in si bem. maggiore: Allegro moderato, Andante poco mosso, Scherzo, Rondò; R. Schumann: Trio III in sol minore op. 110: Mosso non troppo, Piuttosto adagio - più mosso - adagio, Mosso, Energico con humor.

Prezzi: ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista ed al Circolo «Visnoviz» (verso presentazione della tessera) lire 1.

Mattinata di Topolino all'Excelsior. Domani, alle 10, al cinema Excelsior il Gruppo universitario fascista organizza una mattinata con cartoni animati di recente produzione alcuni dei quali anche a colori ed il corto metraggio «Sinfonie pucciniane» che ha avuto tanto consenso nei giorni scorsi. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 1 e 2.

Il successo della pianista Heinze al concerto di ieri in Sala Littorio

Di fronte ad una concertista che non ha più di sedici anni, si prova sempre un senso di intima commozione, la quale volentieri porta all'indulgenza, ma non è sotto tale aspetto che ieri sera abbiamo udito la giovanissima pianista Nora Heinze nel bellissimo concerto organizzato dall'Ispettorato federale della «Gil» nella sala del Littorio, per l'occasione affollatissima.

Nora Heinze, nonostante la sua età, è un temperamento musicale pieno di sensibilità [illegible]

[illegible]

Il pubblico ha pienamente apprezzato le sue belle doti di canto, applaudendola calorosamente in unione al suo impeccabile accompagnatore, maestro Eusebio Curelli.

Al concerto hanno assistito la fiduciaria del Fascio Femminile ed un foltissimo gruppo di camerate.

L'odierno concerto di musica da camera al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, alle 21, avrà luogo al Dopolavoro ferroviario, l'annunciato concerto di musica da camera, sostenuto dai professori Franco Gulli (violino), Giuseppe rag. Zineri (violino), Luigi Montini-Zimolo (viola), Germano Gelsi (viola), Gino Zorzini (violoncello), Nereo Niero (violoncello). Il programma comprende brani di Schubert, Brahms e Boccherini. L'ingresso è gratuito.

Concerto vocale-istrumentale al "Dimm,,

Stasera alle 21, nella sede del «Dimm» sezione A, si svolgerà un concerto sinfonico con uno scelto programma. Esecutori: sig.na Augusta Giorgi (pianoforte), sig.na Rina Gasperini (soprano lirico), sig.na Renza Petronio (soprano leggero), sig. Renato Molinari (baritono, sig. Glauco Scarlini (tenore).

Accompagnerà al pianoforte la prof. Laura Scarlini-Miccu.

Concerto istrumentale all'«Acegat». Lunedì alle ore 21 avrà luogo un concerto istrumentale con la cooperazione dei musicisti triestini professori: Almerico d'Alessio (pianista), Simeone Baldassare (violinista), Roberto Repini Secco (violoncellista) e Glauco Delbasso (pianista accompagnatore). Verranno eseguite musiche di Martucci, Schubert, Tschaikowsky, Birckenstock, d'Alessio. I biglietti di ingresso sono in vendita presso il bar della sede, in via Battisti 10.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al «Crda». Questa sera, alle 21, la filodrammatica diretta da Bruno Sardi interpreterà la commedia «I tre sentimentali» di Camasio e Berrini. Esecutori le signorine Iust, Fragiacomo e Caretti e i signori Uva, Morgutti, Coceani, Turri, Nani e Masi.

La conferenza Bolla-Parisini

L'altra sera, nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti, la prof. Lucilla Bolla-Parisini ripetè, per il Sindacato degli insegnanti, la sua erudita e brillante conferenza sulla «Danza e le sue origini» onorata di un pubblico foltissimo che applaudì calorosamente la colta signora.

RADIO

Programmi del 25 febbraio [illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 15: teatrale: «Madame Butterfly» Puccini.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «L'a... del corriere di Lione», Di...
NAZIONALE. 16.30: «Baciam... Madeleine Carroll-F. Leder...
EXCELSIOR. 16: «Ai vostri... signora», con Merlini-De S...
PRINCIPE. 16: «Il piccolo e... de amore», il film più divert... Jenny Jugo e Gustav Fröhl...
FENICE. 16.30: «Incantesimo»... tarine Hepburn e Cary Gr...
FILODRAMMATICO. 15.45: succ.: «Due nella folla», J... J. Crea. Varietà: Comp. C... visto «Tre B». Nuovo pro...
ITALIA. 16: «Allora la sp... umorismo, equivoci piccanti... graziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «Ettore Fier... film colossale, trionfale vic... ca con Gino Cervi, Elisa Ce...
IMPERO. 15: «Notte di C... con Lily Pons, l'ugola d'oro... Fonda e Mischa Auer.
REALE. 16: «Marionette», co... mino Gigli e Paul Kemp. ... liziosi in un film allegrissi...
GARIBALDI. 15.30: «Il princip... con Sabu, interamente a colo...
NOVO CINE. 16: «Il diavolo ... los», con Lily Damita. Splend... tutto a colori. L. 1.
MASSIMO. 16: «Nonna Felici... Dina Galli e A. Falconi. Seg... Novios de la muerte» (I ... della morte). L. 1.
MODERNO. 16: «I fucilieri ... na sbarcano», con Lew Ay... dottor Antonio».
ODEON. 15.30: «3 ragazze in ... il gioiello cantato di Deanna...
ARMONIA. 15.30: «3 desideri... ria. Nuova varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Il dominatore... Clive Brook e M. Carroll.
AZZURRO. 16: «Quando la v... manzo», con G. Moore e M. ...
RADIO. 15.30: «L'uomo che g... lupo», con Lewis Stone, ...
VITTORIA. 16: «Cappello a c... Fred Astaire, Ginger Rogers...
CENTRALE. 15.30: «Nanà», c... Sten, Lionel Atwill, Ph. H...
ADUA. 15.30: «Traditore», Vi... Laglen e «Il sig. Robinson C...
VENEZIA. 15: «Vigilia d'ar... Annabella. «Voci di primav...
BELVEDERE. 15.30: «Marta», ... bre tenore Melandri e la ...
ARGENTINA. 15.30: «Missione... losa» e «Sinfonie puccinia...
CARDUCCI. 14.30: «Tutta la ... parla». Segue «Tigre reale».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR ... trattenimento danzante. CAF... meriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. B... 1.o ordine. Seralmente danz... Sabato - Domenica: pomeri...
RISTORANTE BIRRERIA «... URQUELL» (via Mazzini ... novata cucina viennese. Ap... lo spettacolo dell'opera ... Pasti alla carta al prezzo fi...
RISTORANTE BIRRERIA ... (Tel. 53-92). Seralmente co... chestrale nella GRANDE TA...
SALA ODEON (S. Lazzaro 16)... trattenimento di danza, ga...

CASTELLO DI S. GIU...
Bottega del vino. Ore 21.30: ...

La Mostra dei Prelittoriali dell'Arte

Le sculture

Tanti gli espositori e tante le opere, alla Mostra dei Prelittoriali dell'Arte nel Padiglione del Giardino Pubblico, che a volerli tutti raccogliere in una sola rassegna, si farebbe una selva di nomi. Incominciamo dalle sculture. Prima di tutto perchè, da quando fu collocata la «Pax romana» dello zaratino Terranova nel centro della sala di ingresso, sono esse ad accogliere il visitatore. E poi perchè la scultura è un'arte così concreta da non potersi presentare che a un certo grado di maturità.

Quella «Pax romana» di Raffaele Terranova, per esempio, è una grande statua seduta, stilizzata un po' rigidamente, ma che non manca nè di dignità, nè di solennità ritmica, nè di plastica coerenza. L'autore vi ha raggiunto la desiderata linea monumentale, senza uscire dal proprio stile, senza lasciarsi tentare dai particolari, definendo la figura con una interezza, che nella parte inferiore, dove le forme del corpo si velano del panneggiamento, trova la sua natural soluzione con semplicità e nobiltà. E' un'opera che confessa i suoi maestri, ma che onora le attitudini dell'autore e la Mostra.

La scultura più delicata, e in un certo senso il gioiello della esposizione, è il piccolo busto «Alice» di Alessandro Psacharopulo. Il giovane artista vi ha raggiunto quella rispondenza tra la parsimonia dei mezzi e la fresca vitalità dell'immagine, che è una delle più fini conquiste della moderna scultura italiana.

L'opera più baldanzosa ed ardita è invece il pannello a bassorilievo di Adriano Alberti: «L'assalto». Cosa assai difficile, per il prospettarsi della scena del tondo fino allo stiacciato, per la veemenza stessa dell'episodio di guerra, per la necessità stilistica di coordinare la quadratura strutturale delle figure al quadrato che limita la composizione. Non diremo che il giovane Alberti abbia risolto idealmente tutti questi convergenti problemi e che non abbia accettato, nel senso plastico, qualche accomodamento; ma certo ha reso l'episodio con nerbo, con foga, con una sicurezza prospettica che afferma l'unità dell'ispirazione. Lo studio realistico di una testa di negro, intitolato «Nenia ascara», ci mostra poi l'Alberti sotto la qualità dell'agile modellatore.

Lo Zorzut, ben lo si sa, è un disegnatore bravissimo anzi talvolta superiore. Nel suo bassorilievo «Fascino», di stile classico che ha però qualche ammorbidimento floreale, si ammira soprattutto lo squisito disegno del gruppo centrale, specialmente della figura distesa: e tutto il gruppo è concepito con pura eleganza. Non piace invece la composizione, con l'amorino volante che risulta non elemento d'equilibrio, ma riempitivo; e disturba pure la tinteggiatura dei contorni per accentuare il rilievo. Il gruppetto «Maternità», che potrebbe essere il tema per una fontana da giardino, riprende una concezione cara allo Zorzut ed ha nella forma schietta della donna ammantata un senso di massa assai nobile.

Il Rovere, come modellatore della forma, ne sa certo più di tutti. Purtroppo non ha ancora un gusto che lo rattenga dal troppo lisciato verismo: e questo gli nuoce nel gruppetto del bambino che sta in una mano (gigantesca per dire il vero) ed ha il suo primo giocattolo, ed anche, se pure in minor misura, nella figura d'una giovinetta pentita di un suo fallo fino allo sgocciolio delle lagrime. Figure in cui pure vi sono bravure di modellazione morbida che non possono sfuggire.

Fra i ritratti, che compiono la Mostra di scultura, il migliore, per severa solidità ed essenzialità della costruzione plastica, è quello virile dello Svara. Qualità vigorose si ritrovano anche nell'autoritratto del Gigliotti, più mosso, più chiaroscurato d'impronto espressivo, e pur contenuto in buona unità della forma. Interessanti sono anche i due ritratti della signorina Lidia Polla: l'uno, quello di bambina, per la intuizione della forma generale; l'altro per stilizzazione quasi decorativa d'un volto femminile largamente costrutto.

b.

Importanti riunioni sindacali

Industrie di manufatti in cemento

Nella riunione alla quale sono intervenuti tutti i componenti del Direttorio del Sindacato dei lavoratori addetti alle industrie di manufatti in cemento, il capogruppo ha esaminato la situazione di questa categoria, lumeggiandola nei vari aspetti, sia in quello che riguarda la efficienza della organizzazione sia in quello che riguarda la situazione contrattuale, richiamando l'attenzione dei presenti sulla necessità d'una revisione salariale.

Il capogruppo ha anche accennato al dovere che incombe su coloro che hanno il compito di dirigere la categoria, di non fermarsi su queste fondamentali realizzazioni ma di adoperarsi per creare tra i lavoratori quella volontà che li sproni ad elevarsi spiritualmente, e ad avvalersi delle straordinarie provvidenze del Regime.

Tecnici ed amministrativi dell'edilizia

A coronamento delle riunioni settimanali, tenute nella sede dei Sindacati, dei Direttori delle diverse categorie dell'edilizia, il capogruppo ha convocato infine il Direttorio degli impiegati tecnici ed amministrativi dipendenti dal complesso di quella attività industriale.

Rilevando l'importanza della riunione alla quale hanno partecipato i dirigenti delle categorie impiegatizie che formano una parte eletta dell'organizzazione, egli ha nuovamente messo in rilievo l'interessamento dimostrato dal Regime per questi indispensabili collaboratori delle Aziende con la nota stipulazione del contratto nazionale per gli impiegati dell'industria, dopo un periodo di anni nei quali era solo riservato il diritto di appellarsi al generico contratto sull'impiego privato.

Se tale contratto ha segnato una conquista della quale tutti gli impiegati d'Italia si sono resi conto e per il quale hanno elevato la loro gratitudine al Duce, oggi la categoria può ancora compiacersi di un'altra conquista, quella per la previdenza quale era prestabilita dall'art. 21 del contratto ormai in vigore.

Muratori ed affini

A seguito dell'assemblea generale di tutte le categorie di lavoranti addetti alle costruzioni edili ed imprese affini nella provincia di Trieste, presieduta dal segretario dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, camerata Fausto Riccardi, nella quale si è dato regolare ed alacre impulso alla organizzazione ed alla impostazione dei problemi dal nuovo punto di partenza della sistemazione contrattuale, il camerata Caburazzi ha convocato, consecutivamente, alcuni settori che inquadrano gli impiegati e le maestranze che, in imponente numero, partecipano allo sviluppo di un'attività industriale, sempre più larga, per la esecuzione in corso di progetti e per la imminente attuazione di opere, dovute alle iniziative pubbliche e private.

Tra i primi ha convocato i direttori, i fiduciari e gli esperti di categoria, del Sindacato muratori ed affini ai quali, intervenuti totalitariamente, ha riassunto i vari aspetti della situazione che si presenta con prospettive lusinghiere per l'impiego sempre più vasto della mano d'opera, enumerando la mole considerevole di costruzioni che stanno per essere attuate.

Alla fattiva opera delle superiori gerarchie occorre però che corrisponda la volonterosa collaborazione dei direttori, degli esperti e dei fiduciari perchè essi sono i conoscitori e gli interpreti dei bisogni e delle aspirazioni della categoria e poichè la loro vita è quotidianamente a contatto coi lavoratori.

Si indugia, infine, ad illustrare le ultime disposizioni inspirate da una saggia politica demografica con le quali nuove provvidenze sono state elargite al popolo lavoratore italiano, sia che si tratti di rinsaldare il nucleo familiare, sia che si tratti di rafforzare la razza, con l'abbreviare l'età per le pensioni operaie, con l'aumentare le stesse pensioni, i sussidi familiari e quelli per la disoccupazione e le collega a quelle già ottenute per il passato per la volontà del Duce suscitatrici di audaci innovazioni nel campo del lavoro.

Pittori e decoratori

Successivamente è stato convocato il Direttorio dei pittori e decoratori ai quali il capogruppo ha rappresentato la situazione della categoria della quale deve essere curata innanzi tutto la organizzazione sindacale, per definire il posto che a ciascuno spetta anche nei confronti dell'artigianato.

Il problema dei pittori e decoratori, oltre quello dell'inquadramento si basa sul regolare avviamento di questi lavoratori alle ditte col tenere conto delle loro qualifiche e delle loro specializzazioni e di regolare, dove è necessario, dei turni specialmente nel lavoro che essi eseguiscono a bordo delle navi. Ricorda che i lavoratori hanno a loro disposizione le leggi sociali del Regime la cui portata penetra in tutta la vita operaia, tutelandola nelle vicende immediate ed assicurandole e migliorandone gradualmente le condizioni per elevare il tenore materiale e spirituale.

A questo proposito illustra quanto il Regime ha recentemente deliberato per circondare di speciali provvidenze il lavoratore che si dedica alla famiglia con quel senso di responsabilità acquisito in clima fascista, ed esalta la politica sociale del Duce sempre diretta a fare del lavoratore italiano un elemento indispensabile e considerato nella vita della Nazione.

Carpentieri edili

Nella riunione dei componenti il Direttorio del Sindacato carpentieri edili, il capogruppo ha esaminato alcune questioni di carattere particolare a quella categoria.

Dopo aver spiegato le funzioni nuove del collocamento e le provvidenze del Regime che si riflettono a questa categoria con gli stessi benefici estesi a tutti i lavoratori, e dopo aver chiarito l'importanza del contratto di lavoro, negli aspetti di peculiare interesse per i carpentieri, ha esposto il problema della manovalanza ed ha quindi accennato all'apprendistato il quale sta per essere definito da una legge che ne determina il periodo ed il numero di quelli che saranno ammessi nel quadro dell'attività di ogni azienda.

Impianti idrici igienici e di riscaldamento

Riunitisi i componenti del Direttorio del Sindacato dei lavoratori degli impianti idrici e di riscaldamento il capogruppo trattato il problema che maggiormente interessa tale categoria perchè imperniato sul vigente contratto nazionale e sulla conseguente stipulazione dell'accordo economico e salariale, che assume particolare importanza per il sistema del cottimo, avviato a chiarimento della deliberazione del Comitato centrale corporativo e definito nei suoi termini precisi dai superiori accordi interfederali.

Ricorda che in seguito a tali accordi, la responsabilità del cottimo risale nettamente alle ditte che non sono riconosciuti i subappalti specie quando sono assunti dagli operai.

La categoria degli impianti idrici e di riscaldamento è, come tutte quelle rappresentate dalla Federazione dell'edilizia, tutelata, difesa e protetta dalle leggi sociali del Regime, e come tutte le altre essa entra a far parte dei benefici previdenziali ed assistenziali recentemente estesi a tutti i lavoratori italiani per quella sana politica demografica che tende a conservare e rinsaldare l'Istituto famigliare, ed a rinvigorire la razza attraverso disposizioni che limitano l'età per il godimento delle pensioni, contemporaneamente all'aumento dei sussidi per gli assegni familiari e per la disoccupazione.

Il Sindacato fascista ingegneri comunica che un ente parastatale offre la possibilità ad un certo numero di ingegneri che abbiano pratica professionale con speciale riguardo all'estimo ed ai rilievi topografici di essere assunti per i lavori sopra indicati con un compenso di circa lire 1000 mensili, con destinazione in varie Provincie. Gli ingegneri che abbiano interesse, sono invitati a rivolgersi al comitato interprovinciale sistemazione ingegneri presso il locale Sindacato.

Vendite al Monte di Pietà. Questa sera, dalle 18 in poi, verranno esposti all'asta: mobili, tappeto Karamany, macchina da cucire, grammofono valigia, bicicletta, motorino per radio grammofono, prismatico Zeiss, apparecchi fotografici, orologi, sveglie, figure bronzo, fisarmonica, servizi argento, soprammobili e biancheria.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 24 febbraio 1939-XVII	
NATI VIVI	10
maschi 8, femmine 2.	
NATI MORTI	2
MORTI	4
MATRIMONI	10

Il Partito

Ispezione del Federale al G. R. F. «Berutti»

Ieri sera, il Segretario federale ha ispezionato senza preavviso il G. R. F. «Berutti» di S. Sabba. Il Federale è stato ricevuto dal fiduciario rionale e dai gerarchi di servizio. Ha visitato innanzi tutto la sede del Fascio femminile e delle sezioni operaie e massaie rurali, controllando l'inquadramento delle organizzazioni stesse e dando disposizioni per il loro ulteriore potenziamento e perfezionamento. Successivamente ha controllato la attività della G.I.L. e quindi l'inquadramento dei settori, dei nuclei e dei fabbricati.

Ai gerarchi presenti ha dato direttive in merito alle varie attività e disponendo inoltre affinchè fosse sollecitata la sistemazione di una più decorosa sede e fosse messa in efficienza completa la Casa Rionale della G.I.L.; da ultimo si è cordialmente intrattenuto con numerose persone in attesa di essere ricevute, che, hanno salutato la sua partenza, unitamente ai gerarchi, con vibranti alalà al Duce.

L'adunata nazionale degli alpini

L'Unione provinciale fascista degli industriali invita le aziende rappresentate a concedere ai dipendenti iscritti all'Associazione nazionale alpini, in possesso della speciale tessera di partecipazione all'adunata, i necessari giorni di permesso pe partecipare all'adunata nazionale degli alpini che avrà luogo a Trieste nei giorni 15, 16 e 17 aprile.

Il Federale al corso informativo di educazione fisica

Oggi, il Segretario federale distribuirà al corso informativo di educazione fisica i diplomi e chiuderà il corso. Precederà la lezione su «Le scuole di educazione fisica della «Gil», Tutti gli iscritti sono tenuti a trovarsi in sala, in divisa, per le ore 17.45.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerea. Istruzioni. Domani, 26, alle ore 9, al poligono di Barcola, istruzione d'assieme del personale delle batterie del IV settore (137-138-139) ed agli allievi operai delle batterie stesse. In caserma, stessa ora, istruzioni pratiche agli armaioli del 303.o e 320.o manipolo mitraglieri, nonchè, in sala adunate al personale dei manipoli stessi ed in sala convegno al reparto di formazione dei mitraglieri di batteria.

G. R. F. «L. Morara Sassis» - Sezione coloniale. Le iscritte al corso coloniale sono invitate a passare in sede oggi dalle 18 alle 20 per informazioni.

«Angelo Crena». Mercoledì 1.o marzo, alle 20, si inizia il corso di economia domestica per le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane alla «Gil» del Gruppo rionale fascista «Angelo Crena». Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire. Tutte le Giovani Fasciste e Giovani Italiane sono comandate di trovarsi in perfetta divisa, oggi alle 15.30, in piazza Perugino.

FASCI FEMMINILI. Lezione alle massaie rurali. Oggi, alle 16, al Gruppo «Berutti» lezione per le massaie rurali. Le iscritte alla sezione sono invitate ad intervenirvi.

Sezione coloniale. Sono sospese le lezioni di preparazione della donna alla vita coloniale nella prossima settimana nei singoli Gruppi. Continuano le lezioni pratiche del sabato pomeriggio.

G. I. L. Partita di pallacanestro. La partita di pallacanestro che doveva aver luogo oggi è sospesa.

L'inaugurazione della biblioteca al Fascio Femminile «Razza»

Ieri con cerimonia improntata a semplicità di stile fascista e a simpatica familiarità, è stata inaugurata nella sede del Fascio Femminile «L. Razza» la biblioteca.

Alla presenza della commissaria della Sezione coloniale e bibliotecaria del Centro, nonchè dell'addetta all'ufficio propaganda, la segretaria rionale del Gruppo «Razza» ha presentato alle numerose camerate e Giovani Fasciste l'addetta alla biblioteca esponendo gli scopi culturali e patriottici dell'organizzazione ed esprimendo la speranza che specie le Giovani Fasciste possano usufruire delle numerose e interessanti opere di cui dispone la biblioteca, allo scopo di accrescere le proprie nozioni culturali e letterarie.

Alla bella iniziativa del F. F. ha contribuito anche il Dopolavoro rionale «Razza», onde poter far mettere a disposizione dei dopolavoristi del Gruppo i volumi della biblioteca.

La cerimonia ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

Prolusioni del prof. Balzarini e del prof. Piola all'Università

Lunedì alle 19.15, nell'aula V della nostra Università, il prof. Renato Balzarini, titolare di Diritto corporativo nella Facoltà di giurisprudenza, terrà una pubblica prolusione al corso, già iniziato a suo tempo, sul tema «La rappresentanza sindacale e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni».

Martedì alla stessa ora e nella stessa aula, il prof. Andrea Piola, titolare di Diritto ecclesiastico e canonico, terrà una pubblica prolusione al suo corso, egualmente già iniziato, trattando de «Il regime concordatario in Italia».

Le iniziative del Fascio Femminile
I corsi per direttrici di colonia

Mercoledì prossimo, il Segretario federale consegnerà i diplomi alle fasciste che hanno frequentato il corso di direttrici di colonia nell'anno XVI; contemporaneamente verrà pure inaugurato il corso che si svolgerà durante l'anno XVII e che darà il personale alle Colonie della prossima estate. Certo che le alunne le quali si prodigano ad uno studio lungo, costante, serio, sacrificano molte ore di lavoro per ottenere questo diploma che assicura quasi sempre una sistemazione abbastanza importante.

Le materie trattate nel corso per direttrici di Colonia sono del massimo interesse per chi voglia occuparsi delle istituzioni del Partito; oltre a dare una perfetta visione dell'importanza educativa e politica di tutte le nostre organizzazioni in favore dell'infanzia, creano nelle alunne quel senso di responsabilità e di pratica amministrativa che sono indispensabili a chi voglia assumere mansioni direttive.

In questo corso viene trattata profondamente la contabilità, perchè la direttrice di Colonia, e in genere di opere assistenziali, deve di solito esercitare anche le funzioni di economa. D'altra parte, le esercitazioni pratiche sono così spesse e razionali, che alla fine del corso l'alunna sa perfettamente combinare ed eseguire qualunque lista cibaria impostata secondo i dettami dell'igiene moderna e dell'economia autarchica.

Le iscrizioni al corso sono aperte ancora fino a mercoledì 1.o marzo.

La conversazione di Carlo Tigoli al "Beltrame,,

Tante similitudini ed immagini appropriate, e così piana, chiara e pittoresca esposizione, hanno tramutato la conferenza di Carlo Tigoli, tenuta ieri sera al Dopolavoro «Beltrame» dinanzi a numeroso pubblico, in un piacevole racconto di un viaggio senza mèta e senza programma precisi attraverso un paese di meravigliosa bellezza. Chi degli ascoltatori già v'è stato, ha riconosciuto nella parola di Carlo Tigoli i luoghi d'incanto e vi si è soffermato per brevi attimi con la gioia del ricordo; chi conosceva il Gran Campanaro, Lienz, Salisburgo, San Wolfango e le altre località dell'Alpe germanica, soltanto per sentito dire, ne ha ammirato ieri sera un quadro di vivaci colori, di tenui sfumature, di nascosta poesia. Il silenzio della piccola sala ricordava il silenzio delle grande montagna: l'attenzione degli ascoltatori sembrava quella dell'errabondo viandante che tende l'orecchio allo scroscio delle cascate. E allo stupore dell'uomo dinanzi alla bellezza della natura, Carlo Tigoli ha aggiunto il palpito dell'orgoglio di sentirsi discendenti di Roma, che ha lasciato anche in Germania le indelebili orme della sua grandezza.

Al termine della piacevole riunione un applauso cordiale e riconoscente ha detto con quanto interesse il racconto sia stato ascoltato.

Conferenza rinviata. La conferenza del maestro Spezzaferri che doveva aver luogo ieri sera al Liceo D. Alighieri, è stata rinviata a data da destinarsi per l'improvvisa indisponibilità dell'oratore.

In memoria di Floriano Beuzzar

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, ricorrendo domani l'anniversario della morte di Floriano Beuzzar, invita i camerati: alle 9.30 al cimitero di S. Anna per presenziare al rito commemorativo del Caduto; alle ore 11 al G. R. F. Floriano Beuzzar (Barcola), per presenziare allo scoprimento della lapide in sua memoria.

Trasferimento. Il camerata cav. uff. Piero Riosa, già in funzione di Presidente del nostro Tribunale, è stato promosso consigliere di Corte d'Appello e nominato Presidente del Tribunale di Zara. Il cav. uff. Riosa di famiglia e di nascita capodistriano, è un giudice anziano, che ha al suo attivo una lunga e onorata carriera. Di sentimenti irredentisti, sotto l'Austria fu perseguitato e tenuto ben d'occhio fin da quando, giovanotto, ebbe un serio incidente politico che gli è costato il carcere, ma che poteva voler dire la liquidazione completa per lui di ogni possibilità di carriera. Nel dopoguerra egli aderì entusiasticamente al Fascismo. Da allora, sempre e anche oggi il cons. Riosa ha dato e dà la sua cordiale collaborazione al Partito con vari incarichi, che assolve volentieri, da semplice Camicia Nera, senza trovare incompatibilità con la sua alta carica. A reggere il Tribunale di Capodistria è stato destinato il cav. uff. Francesco Boschin, giudice di Tribunale di Trieste.

Notiziario di Monfalcone

Mano ferita. Il falegname Giacomo Bisiacchi fu Giovanni, di 36 anni, si è accidentalmente ferito con una martellata il dorso della mano sinistra. Recatosi all'infermeria, gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa guaribile in 2 settimane.

Una caduta. Il piccino Marco Bevilacqua di Eugenio, di 5 anni, correndo, è inciampato e caduto. Riportò una piccola ferita lacero-contusa al mento guaribile in otto giorni.

Sul lavoro. Certo Battista Coriolano, di 59 anni, lavorando in prossimità del Brancolo, è scivolato e caduto. Recatosi dal medico, questi gli riscontrò una contusione escoriata all'anca destra, guaribile in due settimane.

Dalla bicicletta. Il quattordicenne Remigio Salimbeni di Luigi, pedalando per la strada di Rosega, è accidentalmente caduto. Riportò abrasioni ed escoriazioni alle mani guaribili in 10 giorni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La ventesima tappa del campionato

Roma, Genova e Trieste

partite più impegnative della giornata

...ventesima giornata del mas... campionato nazionale di cal... annuncia interessantissima ...tutti i punti di vista, spe... per il Bologna, che, li... otto giorni or sono dal Li... rischia di vederselo nuova... accanto, e per la Triestina, ...Roma mise finalmente un ...fuori della fossa della re... ...ne. Ma tra il Bologna e la ...na, ci sono altre squadre ...meno interessate alle vi... degli incontri in program... il pomeriggio di domani. ...otto partite noi abbiamo ...punto di riferimento:

...-Bologna: Domenica scor... ...rino i felsinei salvarono la ...per il rotto della cuffia, ...tato dalla sbadataggine ...ieri, ma non diedero l'im... ...ne di essere in buone condi... salute. Domani a Roma a... di fronte un avversario che, ...da una bella vittoria ester... ...a fondo a tutte le sue risor... di donare al suo pubblico la ...zione di un successo im... ...te. E tale sarebbe infatti ...toria dei laziali sui bolo... Ma questa è solo una spe... mentre noi consideriamo ...probabile un esito di pa...tita. Un pareggio rappresenta l'esito più attendibile.

Juventus-Ambrosiana: Due o tre anni or sono questo binomio avrebbe inquietato per una settimana gli sportivi delle due metropoli. Oggi l'incontro è di quelli che si sbrigano con poche parole. Basterà dire che i nero-azzurri hanno più di qualche possibilità di affermarsi allo Stadio Mussolini.

Triestina-Napoli: Dire quanto sia atteso questo incontro è fare cosa superflua. Le maglie rosse, che a Roma hanno dato scacco matto a tutti i pronostici, a tutti i competenti, avranno domani gli onori della giornata. Lo Stadio sarà ancora una volta la mèta preferita degli sportivi, la squadra sarà ancora incitata nel raggiungimento di una nuova vittoria. Nel quadro della 20.a giornata l'incontro di Trieste è fra quelli che interessano più da vicino la stampa. Si vuol cioè vedere se la vera Triestina è quella che ha battuto la Roma o quella che non ha saputo vincere contro il Modena. Se domani i triestini giocheranno sulla linea dell'incontro di domenica scorsa, agli azzurri partenopei non resteranno che poche speranze di uscire imbattuti dallo Stadio di Valmaura. Noi siamo convinti che gli atleti di San Giusto sono sulla strada della più gagliarda riscossa e che domani dimostreranno di aver riacquistato in pieno la loro efficienza tecnica e la loro potenza morale. I napoletani sperano invece che domenica scorsa a Roma i triestini abbiano fatto il canto del cigno e che non riuscirà loro difficile aver la meglio.

A queste speranze dei partenopei noi opponiamo una certezza: che la Triestina sarà veramente quella che ha polverizzato il gioco della Roma, che la squadra sarà quella che abbiamo visto saldamente in piedi e così forte da incutere timore non già a una compagine in precarie condizioni di forma, ma a qualunque grande squadra del momento. Per questo noi crediamo che l'anticipata partenza del Napoli dalla sede, la sosta a Venezia e tutte le altre misure di questa marcia d'avvicinamento potevano benissimo essere risparmiate.

...-Livorno. A Bari gli az... ...Mornese furono sconfitti ...la sfortuna che dagli av... ...a Livorno gli amaranto ...rono battere da una squa... battuta. Domani a Novara ...due unità dovranno dimo... ...di non essere ancora rasse... ...alla retrocessione. Una delle ...rà però per rassegnarsi e ...certamente sarà il Novara.

...-Bari: Se i rossoneri non ...o a mettere da parte i due ...di questo incontro, sono ...ti. E non è ancor detto che ...no fare tanto facilmente, ...gliesi sono piuttosto duri a ...per quanto le loro condizioni ...a non siano delle migliori. ...sommato è più probabile ...toria dei rosso-neri che dei...

...ia-Genova: Le legioni degli ...della Riviera sono mobili... ...per questo incontro. Da quat... cinque giorni le due squa... ...no sotto chiave, una a le... ...l'altra a ponente ed in ...ritemprano muscoli e mo... ...ncerà il Genova? O non si ...ripreso il Liguria? Se la ...di Milano non ha leso ...nervoso dei ragazzi di ...ta, il Genova non avrà ...soddisfazioni da questa par...

Lucchese-Roma: A Lucca i giallorossi di Bernardini non avranno la vita facile, chè i rossoneri, reduci dalla vittoria di Modena, saranno portati alle stelle dal loro pubblico.

Modena-Torino: Questa partita deciderà le sorti della squadra emiliana.

...rrivo del Napoli

...squadra del Napoli, che ha ...nella giornata di ieri a ..., ove ha sostenuto una ...di allenamento, giungerà a ...oggi alle 8.20 e prenderà ...all'Albergo Savoia.

...ovimento di allenatori

...ola al Milano

...Allemandi alla Lazio

ROMA, 24

...rnata ha lasciato Roma, di... ...Milano, dove assumerà la ...di allenatore dell'A. S. Mi... ...allenatore Giuseppe Viola, ...a ieri era stato alle dipen... della S. S. Lazio. Il posto la... vacante da Viola alla dire... della squadra romana è stato ...da Gigi Allemandi, che si ...della collaborazione del si... ...Franco, recentemente rim... ...dall'Argentina, dove ha ri... ...per molti anni la carica di ...sportivo del Racing di ...Aires.

...va giunto a Roma

...inchiesta della F.I.G.C.

ROMA, 24

...calciatore Rava della Juven... ...giunto oggi a Roma, sarà sot... ...per decisione della F.I.G.C., ...visita medica onde accertare ...attuali condizioni fisiche. Ciò ...rapporto alla nota questione con ...società.

...alendario del pugilato

ROMA, 24

...Federazione pugilistica italia... ...ragioni di carattere orga... ..., ha rinviato ad altra epo... ...effettuazione dei tornei di ca... ...riservati ai migliori pugili ...seconda e terza serie, che do... ...servire a valorizzare i gio... ...elementi. In conseguenza di ...rinvio, rimangono sospese fino ...nuovo ordine le riunioni che la ...I. faceva svolgere al teatro ...elli.

...annuncia inoltre che in occa... ...dei campionati d'Italia dilet... ...che si svolgeranno a Ferrara ...giorni 1, 2, 3, 4 e 5 marzo p. v., ...T. della F.P.I. è stata convo... ...per deliberare su importanti ...zioni di carattere tecnico. Le ...ioni della C. T. avranno luogo ...giorni 2, 3, 4 e 5 marzo a Fer...

...ttino della neve. L'Ente pro... ...per il turismo comunica in ...24 corr. il seguente bollettino ...neve: Tarvisio: temperatura —2, ...cm. 15 sciabile, cielo coperto; ...Idria: temperatura 0, ne... ...cm. 15 gelata, cielo coperto, ven...

...utare l'Ente Comunale ...Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Nessun rancore

tra i cestisti della Ginnastica

Il Presidente della Sezione pallacanestro della Ginnastica, dott. Longhi, c'invia la seguente lettera:

«Ci preme precisare che le «beghe interne» sorte dopo la partita di Pavia sono state eliminate fin dalla settimana scorsa, tant'è vero che, contrariamente a quanto si delineava alla vigilia dell'incontro della scorsa domenica con la «Parioli», tutti i giocatori si sono presentati in campo senza rancori nè preconcetti di sorta. Per giungere a ciò, non è stato necessario ricorrere nè a preghiere nè a minaccie di provvedimenti disciplinari.

Per quanto riguarda la partita con la «Parioli», il rendimento non soddisfacente della nostra squadra è da imputarsi sopra tutto all'eccessiva stanchezza fisica di più atleti, per l'intensa attività sia sociale che nazionale ed internazionale.

La situazione passata e presente non richiede l'uso della mano forte, il che avrebbe costituito e costituirebbe un danno anzichè un utile per la squadra, la quale va guidata con uno spirito di cordiale cameratismo anzichè con una severità che allontana ed acuisce gli animi, e ciò specialmente quando si consideri l'alto senso di responsabilità e l'attaccamento dei componenti la squadra ai colori sociali».

Universitari di hockey convocati

per l'incontro con il Maratonec

ROMA, 24

La Segreteria della Federazione italiana di hockey e pattinaggio ha convocato per lunedì prossimo, 27 corrente, a Genova, i seguenti atleti: Adorno, Altea, Baschieri, Bianchi, Bolognesi, Boni, Bonzano, Cuneo, Dondero, Ghò, Maragliano, Martinelli, Matteoli, Müller, Nava, Neumayer, Pattuzzi, Pudel e Triglia. D'accordo con la segreteria del «Guf», tra questi verranno prescelti gli universitari che faranno parte della rappresentativa Centro-nord che incontrerà a Genova il 4 marzo il Maratonec di Zagabria.

Una riunione trottistica a Ravenna

RAVENNA, 24

In una riunione tenutasi alla presenza del Segretario federale, è stato concretato il programma della prossima stagione delle corse al trotto che si svolgeranno all'ippodromo di Candiano nei giorni 4, 8 e 11 giugno 1939-XVII. L'importo complessivo dei premi sarà di lire 200.000 e durante la stagione saranno disputate due corse internazionali: il Premio Impero, di lire 60 mila, e il Premio Ravenna, di lire 40 mila.

Nuota per 100 ore ininterrottamente

PARIGI, 24

Si ha da Buenos Aires che il nuotatore argentino Candiotti ha nuotato ininterrottamente per 100 ore 33', compiendo il percorso Javier-Santa Fè.

Un alto onore per il Pubblico Impiego

Hocheisti triestini

ai campionati mondiali

ROMA, 24

La Presidenza della Federazione italiana di hockey e pattinaggio ha iscritto la squadra campione italiana al secondo campionato del mondo di hockey a rotelle, che si svolgerà dal 6 al 12 aprile a Montreux.

Come è noto, la squadra che si fregia del titolo nazionale è quella del Dopolavoro Pubblico Impiego della nostra città. Toccherà dunque agli hocheisti triestini l'alta, ambita responsabilità di difendere a Montreux, nelle dispute per il campionato mondiale, il prestigio dello sport fascista. Di questo onore gli atleti triestini sapranno rendersi degni.

L'incontro italo-tedesco

Quale sarà la formazione

dei cestisti azzurri?

ROMA, 24

Stasera alle 22.50 sono giunti alla stazione Termini i giocatori tedeschi componenti la squadra nazionale di pallacanestro, che si incontrerà domenica con la nostra rappresentativa.

A ricevere i graditissimi ospiti erano alcuni dirigenti della Federazione italiana di pallacanestro, della Parioli e un gruppo di sportivi italiani e tedeschi.

Intanto, sempre questa sera nella palestra dell'Y.M.C.A., si è svolto un allenamento dei nostri giocatori sotto la guida del commissario tecnico. La formazione della nostra squadra verrà resa nota domani. Sappiamo tuttavia che Pasquini, Dondi, Bessi, Vannini, Renner e Bernini saranno certamente inclusi nella formazione, date le soddisfacenti condizioni di forma rivelate in allenamento.

L'incontro Italia-Germania sarà, come è noto, al centro di una grande manifestazione cestistica che si svolgerà sul campio di via Antonelli in occasione delle finali per la Coppa Mussolini. Le finali si sono iniziate oggi e continueranno domani. Domenica, prima dell'incontro internazionale, avranno luogo gli incontri valevoli per l'assegnazione dei due primi posti.

I campionati di pallacanestro

ROMA, 24

La Federazione italiana pallacanestro ha ammonito tra gli altri i seguenti atleti: Cerdonio (G.I.L. Pola), e Smoquina (G.I.L. Fiume).

Infine, a rettifica di quanto pubblicato in precedente comunicato, ha dato mandato al Comitato esecutivo di Venezia per la data di ricupero della gara G.I.L. Udine-G.I.L. Trieste, anzichè all'U.P.F., come erroneamente pubblicato.

Il campionato sciatorio dei giornalisti

si svolgerà al Sestriere

ROMA, 24

La Commissione sportiva del Sindacato nazionale giornalisti fascisti ha stabilito, seguendo un turno di opportuna rotazione, di affidare per l'anno XVII l'organizzazione del campionato nazionale sciatori fra giornalisti italiani al Sindacato giornalisti di Torino. La manifestazione si svolgerà al Sestriere, d'accordo con quella direzione turistica, ed avrà luogo verso la metà di marzo. Il regolamento completo della gara, con la dotazione dei premi in palio, sarà pubblicato prossimamente.

244 dopolavoriste iscritte

ai campionati nazionali di discesa

Al 3.o campionato nazionale sciatoro femminile di discesa, che avrà luogo domenica a Tarvisio, i diversi Dopolavoro provinciali hanno inviato le seguenti iscrizioni: Trieste 65, Udine 25, Pola 5, Gorizia 40, Fiume 10, Varese 2, Bergamo 5, Perugia 2, Pavia 2, Como 2, Pisa 1, Bolzano 5, Pistoia 5, Rovigo 10, Aosta 5, Verona 5, Alessandria 3, Parma 2, Venezia 6, Vicenza 5, Padova 2, Novara 3, Torino 3, Firenze 2, Palermo 1, Catania 1, Mantova 5, Bologna 3, Treviso 1, Torino 3, Belluno 15. Complessivamente figurano iscritte 244 dopolavoriste.

La fantasia di un vigile

Abbiamo da Monfalcone, 24:

In merito alla notizia pubblicata sul *Piccolo della Sera* di ieri, riflettente il tentativo di evasione da parte di alcuni detenuti dal Carcere mandamentale di Monfalcone si rileva che il vigile Romigio Rotti, addetto alla vigilanza notturna del carcere, abbia inventato di sana pianta il fatto. Il parto di fantasia del vigile ha prodotto un certo senso di risentimento nella cittadinanza e la sorpresa delle autorità.

La testa contro il muro. Ieri, Tomasina Cordich, di 57 anni, abitante al n. 7 di via Felice Veneziàn, passando per la via dei Capitelli, inciampò e, battendo la testa nel muro, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. E' stata medicata dal sanitario della Croce Rossa e quindi trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Cade e si rompe il naso. Ieri sera, alle 18, a Muggia, dove abita al n. 608, Attilio Poropat, di 26 anni, incespicando cadeva e si fratturava il setto nasale. E' stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

Un ragazzo contro un'auto. Ieri, verso le 14, alla svolta del campo sportivo dell'«Ilva» a Servola, il fanciullo Isidoro Fain andava a cozzare di corsa contro la maniglia dello sportello di un'auto e riportava, alla fronte sopra l'occhio destro, una ferita lacero-contusa della lunghezza di oltre dieci centimetri. Trasportato con la stessa auto all'Ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto.

Questioni scottanti. Il bracciante Giuseppe Visintini, di 40 anni, abitante al n. 135 della località di S. Maria Maddalena inferiore, trovandosi ieri, nel pomeriggio, verso le 17, nella trattoria «Ai soci», trovò questioni con un suo conoscente il quale lo colpì con dei pugni, producendogli delle contusioni e delle suffusioni sanguigne alla faccia. Il Visintini si è recato per le necessarie cure alla Guardia medica ove è stato giudicato guaribile in 8 o 10 giorni.

Esercitazioni reparti G.I.L.

Giovani Fascisti. 1.o Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti premarinari oggi alle 17-19 adiacenze Silos. Battaglione tipo Giovani Fascisti oggi alle 15 riva Traiana. Battaglione preaereonautici e disponibili (non premilitari) del terzo e quarto Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti adunata oggi alle ore 14 al Silos (piazza della Libertà) istruzione fino alle ore 17 nei pressi della Caserma Isonzo Roiano. Fanfara Giovani Fascisti oggi dalle 14 alle 17 Riva Traiana (Frigoriferi).

Avanguardisti e Balilla. La Coorte tipo Balilla Moschettieri alle ore 15.30 Riva Traiana. La Coorte tipo Avanguardisti alle 15.30 riva Traiana. Oggi presso la Caserma Vittorio Emanuele II: dalle ore 15 alle 16: 1.a Legione «Rismondo», quinta Centuria; 2.a Legione «Ivancich», prima Centuria. Dalle ore 16 alle 17: 1.a Legione «Rismondo», ottava Centuria; 2.a Legione «Ivancich», quarta Centuria e Centuria Comando; 4.a Legione Marinara «Toti», terza Centuria «De Amicis».

Oggi presso la Caserma del V.o Centro Automobilistico alle 15.30: 2.a Legione «Boscarolli», quinta Centuria; 3.a Legione «Boscarolli», ottava Centuria.

Domani presso la Caserma Vittorio Emanuele III: 2.a Legione Avanguardisti, seconda Centuria alle ore 10-11; 3.a Legione Avanguardisti, settima Centuria alle 10-11; 4.a Legione Marinara, Centro convegno Littorio alle 10-12.

Domani pressi Silos (piazza della Libertà): 1.a Legione Avanguardisti, nona e decima Centuria, alle 10-12, settima Centuria alle 10-12; 2.a Legione Avanguardisti, quinta Centuria alle 10-12; 4.a Legione Marinara, Istituto Nautico alle 10-12.

Oggi alle 16, al Foro Ulipiano le Coorti tipo delle Piccole Italiane e Giovani Italiane saranno passate in rivista dalla viceispettrice federale.

La commemorazione di Mario Granbassi

domani al Teatro Littorio di Pisino

Domani, al teatro Littorio di Pisino, sarà commemorato ufficialmente Mario Granbassi, il collega eroicamente caduto sul fronte di Catalogna.

La commemorazione sarà fatta da Giovanni Maracchi.

I funerali dell'impiegato postale Novajolli

L'altro ieri, moriva nella età di 72 anni, nell'ospdale Regina Elena, dopo breve giacenza per malattia interna, un vecchio impiegato postale, Leonardo Novajolli, il quale, originario di Cormons, per lunghi anni, aveva prestato coscienziosamente il suo servizio, meritandosi la stima e la considerazione dei superiori e di tutti i componenti la vasta famiglia dei postelegrafonici. Italianissimo di sentimenti, devoto al Fascismo, buon padre di famiglia, il vecchio Novajolli era molto conosciuto per lo spirito bonario di pretta marca friulana, ed era bene accolto ovunque si fosse presentato. Era in attesa del suo ben meritato pensionamento, quando lo colse la malattia, che doveva strapparlo all'affetto dei suoi, ed al lavoro, che, sebbene in così tarda età egli addempiva con zelo e con cura. Ieri, il buon Novajolli, ha avuto alle 15.30, semplicissimi degni funerali, ai quali hanno preso parte superiori e camerati delle Regie Poste e, in rappresentanza di tutti i postelegrafonici, il direttore della Cassa di Malattia. I funerali, dalla cappella mortuaria di via della Pietà fecero capo allo sbocco della via dell'Istituto in piazza Garibaldi, dove seguì l'appello dell'Estinto, col rito fascista. Sciolto il lungo corteo, il feretro proseguì per il cimitero cattolico di Sant'Anno, ove seguì la tumulazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dei "32,,

Le arringhe degli avvocati Kezich, Berton, R. Tamaro, Gefter-Wondrich e Poillucci

(Tribunale militare) Ieri mattina, sotto la presidenza del Gen. Della Bianca, sono continuate le arringhe al processo dei «trentadue».

Ha esordito l'avv. Kezich il quale ha completato la difesa, iniziata nell'udienza precedente, a favore dei cinque autisti Colla, Zuppancich, Norio, Doller e Siega, accusati, come noto, di complicità in contrabbando. L'avv. Kezich ha cercato di dimostrare, con robustezza di argomenti, che la posizione degli autisti si differenzia di molto da quella degli altri imputati poichè essi erano ben lontani dal conoscere l'illecità della loro condotta.

Con rapidi e pittoreschi tratti, il difensore ha schizzato la figura dell'autista il cui mestiere è uno dei più tormentosi. Riabilitata la posizione degli autisti col sottolineare la collaborazione offerta da essi agli agenti della Tributaria negli accertamenti eseguiti nel Veronese per rintracciare la merce contrabbandata, l'avv. Kezich ha concluso col perorare una sentenza di assoluzione.

In difesa di Isidoro Corbatti e di Ugo Rosenstock ha preso quindi la parola l'avv. Berton per sostenere l'estraneità al fatto e profilando, con una brillante disquisizione giuridica, l'ipotesi della complicità non necessaria; s'è dilungato a confutare le argomentazioni dell'Avvocato militare per lumeggiare sotto un diverso aspetto giuridico, la supposta responsabilità dei due imputati e quindi, con l'appoggio di un ricco materiale probatorio, ha concluso per chiedere una sentenza assolutoria.

Sono seguite poi le arringhe dell'avv. Remigio Tamaro per il Fischer e dell'avv. Gefter-Wondrich per il cap. Pais. L'avv. Tamaro per il Fischer ha ribattuto gli appunti mossigli dall'Avvocato militare, sostenendoli ingiustificati e sempre irrilevanti nella decisione. Il fatto imputato al Fischer non costituisce nè il reato ascritto, nè altro qualsivoglia. La vendita del caffè è avvenuta, infatti, a prezzi normali, la sua registrazione in transito corrisponde pienamente al vero come al vero corrisponde il pagamento del prezzo in moneta estera. Con queste dimostrazioni di fatto l'avv. Tamaro deduce la rettilinea, irreprensibile condotta tenuta dal Fischer e quindi conclude affermando di averlo assistito al processo per collaborare col giudice alla ricerca della verità, a questa e all'onore del giudice stesso essendo affidata la difesa.

Dal canto suo l'avv. Gefter-Wondrich ha dimostrato la buona fede del cap. Pais il quale, dopo 24 anni di onorata carriera, s'è trovato, coinvolto, per un complesso di circostanze, in un processo nel quale egli deve essere ritenuto completamente estraneo. Il Pais, in merito al caricamento del caffè a bordo della motonave «Verdi» s'è affidato alla buona fede del personale addetto all'operazione e quando si accorse che il carico, figurante nelle carte di bordo, non era stato effettuato, si preoccupò di avvertirne subito l'ufficiale che gli subentrava nel servizio e l'agenzia della Società armatrice. A favore del Pais s'ergono tali e tante prove che una sentenza di assoluzione con la più ampia formula s'impone.

Poi la discussione è continuata con l'arringa dell'avv. Poillucci in difesa dell'Amadi, per il quale sono stati chiesti otto mesi di reclusione. L'avv. Poillucci ha sostenuto che l'imputato ha agito in buona fede, facendosi rilasciare documenti attestanti l'avvenuto caricamento del caffè sulla motonave «Verdi». L'avv. Poillucci sviluppa quindi un'ampia discussione per descrivere la posizione dell'imputato sotto il profilo giuridico, per sostenere, infine, essere inammissibile una sentenza di condanna quando si pensi che l'azione del suo difeso è paralella a quella del Pais per il quale l'Avvocato militare ha chiesto l'assoluzione.

Il dibattimento è stato quindi sospeso. Nelle udienze di oggi parleranno gli avvocati Tommasi, Perricone, Averino, ancora Kezich, Poillucci e Berton e poi l'avv. Guido Zennaro.

Una vecchia uccisa dalla moto

(Tribunale penale) Il pomeriggio del 3 luglio 1938, il macellaio Marino Bruschina di Mario, di 20 anni, residente a Monfalcone, stava percorrendo, in motocicletta, lo stradale di Staranzano, quando, giunto in località Villaraspa, per un guasto improvviso cominciò a procedere a zig zag. Non riuscendo a rimettersi in equilibrio, andò a rovesciarsi a un lato della strada, investendo una donna, certa Alberta Braulin, di 71 anni, che stava tagliando dell'erba. La povera vecchia, riportate delle lesioni gravissime, morì la sera stessa, all'ospedale di Monfalcone dov'era stata trasportata dallo stesso Bruschina e da altre persone accorse subito dopo la disgrazia.

Contro il Bruschina venne avviato regolare procedimento penale e, ieri, alla quinta sezione, si è svolto il processo.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze processuali, ha ritenuto di condannare il macellaio a sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. S. Presti; cancelliere Piuch.

Ago e filo nel ginocchio di uno scolaro

Ieri, nel pomeriggio, il sanitario di turno della Guardia medica è stato chiamato al n. 4 di via Rigutti, per prestare le sue cure allo scolaro Livio Foculin, di 14 anni, il quale accusava fortissimi dolori al ginocchio destro, che gli si era enfiato in modo preoccupante, presentando tutti i caratteri di una grave infezione. Visitato il ginocchio del ragazzo, quale non è stata la sorpresa del medico nel constatare che causa del malanno era un ago da cucire, il quale appariva completamente ricoperto dalla cute, in modo da rendersi invisibile. Da la sorpresa del sanitario è stata anche più grande quando, estratto l'ago, ha potuto constatare che questo portava infilata anche una piccola gugliata di refe!

Il ragazzo, che accusava disturbi al ginocchio da ben otto giorni, ha avuto in casa le necessarie cure ed è stato giudicato guaribile in una settimana. Nè egli, nè i suoi di casa, hanno saputo spiegare come l'ago sia finito nel ginocchio.

Furto gastronomico

in via Molino a Vento

Ieri mattina alle 8.30, mentre si recava, come di consueto, ad aprire la trattoria del padre, Carlo Pitteri, sita in via Molino a vento n. 17, la signorina Alice ebbe la sgradita sorpresa di trovare davanti alla saracinesca forzata una guardia notturna che attendeva appunto l'arrivo del proprietari per avvertirli che durante la notte ignoti ladri s'erano introdotti nel locale. Alzata la saracinesca e aperta la porta — ambedue erano state forzate con chiavi false — la Pitteri verificò ben presto la portata del furto. Fortunatamente si trattava soltanto di furto gastronomico, perchè i ladri, frugati per bene i cassetti, non vi avevano rinvenuto neppure un soldo bucato. Tra salami, formaggi, acciughe e sottaceti, il danno è risultato di circa 50 lire. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Nel salire sul tram in moto

Ieri, verso mezzogiorno, volendo salire in Campo S. Giacomo sopra il rimorchio di un treno della linea n. 1, che scendeva verso piazza Goldoni, lo scolaro Luigi Silvano di 12 anni, abitante in piazza Guido Neri n. 4, ebbe la cattiva idea di non attendere che il convoglio si fermasse, per cui scivolò sul predellino e cadde poi a terra, producendosi una forte contusione escoriante al ginocchio sinistro con sospetta lesione ossea della rotula. Il ragazzo, che tornava dalla scuola, ebbe sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica che lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di una lesione guaribile in un paio di settimane, salvo complicazioni.

Una palla di ferro sulla testa

Trasportato dalla Guardia medica è stato accolto ieri, alle 16, nell'ospedale Regina Elena, con prognosi riservata, il fucchista marittimo, Costante Gombac, di 28 anni, ingaggiato sul piroscafo «Rastrello» ormeggiato in portofranco V. E. III. Stando alle dichiarazioni del Gombac, che aveva una ferita lacero-contusa alla fronte, egli mentre si trovava nella stiva del piroscafo, era stato colpito da una palla di ferro caduta dall'alto per sbadataggine di qualche marinaio che si trovava sulla coperta della nave.

Un colpo di mazza sulla gamba

A San Servolo, ieri, due spaccapietre erano intenti al duro lavoro maneggiando le pesanti mazze, con i colpi delle quali riducevano in scaglie i macigni destinati a quello scopo. Accadde, che un colpo male assestato dal suo compagno, coglieste nella gamba sinistra uno dei due lavoratori, Giovanni Slavila, di 34 anni, il quale ebbe fratturata la gamba sinistra. Il ferito è stato trasportato ed accolto nell'ospedale Regina Elena.

L'epidemia dei "malori improvvisi,,

Due casi di morte

La giornata di ieri è stata funestata da due casi mortali.

Verso le 17 la Guardia medica è stata chiamata nella località di S. Maria Maddalena inferiore per prestar soccorso ad un vecchio agricoltore il quale era caduto sulla pubblica via in preda ad un attacco cardiaco. Al giungere del sanitario, il pover'uomo era però già morto, sicchè il medico non ha potuto far altro che estendere la constatazione del decesso. Si tratta dell'agricoltore Antonio Vidmar, di 76 anni, abitante al n. 652 della località di S. Maria Maddalena inferiore. Il Vidmar, che è morto mentre stava rincasando, è stato trovato a pochi passi dal portone della sua abitazione, sicchè gli infermieri della Guardia medica, benchè questo non fosse compito loro, lo hanno pietosamente trasportato in casa e deposto nel suo letto.

— Il sessantenne Simone Rosin, è invece deceduto, in seguito ad improvviso malore, mentre si recava a cantare per una funzione religiosa. La constatazione del decesso è stata fatta da un sanitario della Guardia medica.

Otto svenimenti

Effetti del cambiamento di stagione? Può darsi. Casi di improvviso malore se ne registrano in questi giorni a diecine, ed anche ieri i sanitari della Guardia medica hanno avuto un bel da fare. Tra le persone soccorse a domicilio e sulla pubblica via se ne contano non meno di una quindicina. Citiamo soltanto i casi principali.

Verso le 11 di ieri mattina, passando per la piazza dell'Impero, il pensionato Francesco Kossovel, di 66 anni, abitante in via del Pozzo n. 2, si è improvvisamente abbattuto al suolo in preda a grave malore. Un vigile urbano, che prestava servizio in quei pressi, si è affrettato a chiamare sul posto la Guardia medica, di modo che il pover'uomo ha avuto prontamente le necessarie cure. Esso è stato quindi inviato all'ospedale Regina Elena ove è stato accolto.

— Verso le 13, trovandosi a respirare una boccata d'aria al molo Fratelli Bandiera, il sessantenne Angelo Riciato, abitante in androna S. Tecla n. 2, è stato visto accasciarsi sulla banchina e poco è mancato che non finisse in mare. I presenti si sono affrettati a chiamare sul posto la Guardia medica mediante la cui autolettiga il povero vecchio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. Essendo stato trovato affetto da una malattia cardiaca, esso è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

— Alla stessa ora la studentessa Rita Ratina, di 18 anni, abitante in via Montecucco n. 6, è stata colta da grave malore in piazza Umberto I. Accasciatasi sopra una delle panchine di pietra, la giovane è stata premurosamente soccorsa da alcuni passanti che si sono affrettati a chiamare sul posto la Guardia medica. Avute le prime cure da parte di un sanitario della benemerita istituzione, la Ratina è stata poi trasportata all'ospedale Regina Elena ove è stata accolta.

— Verso le 14 il privato Giuseppe Spada, di 66 anni, abitante al n. 70 del viale XX Settembre, è stato invece colto da un deliquio sulle scale di casa. Caduto a terra, esso ha avuto la disgrazia di fratturarsi due costole dell'emitorace sinistro, sicchè i casigliani hanno dovuto chiamare la Guardia medica. Il ferito è stato medicato sul posto e portato nel suo letto. Per le ulteriori cure è stato chiamato un medico privato.

— Verso le 15, sempre gli stessi sanitari della Guardia medica sono stati chiamati al n. 4 di via S. Francesco per prestar soccorso al bracciante Giovanni Gigante, di 18 anni, il quale era stato colto da improvviso malore nell'atrio di casa, mentre stava per uscire. Avute sul posto le prime cure, il giovano è stato inviato all'ospedale Regina Elena ove è stato accolto nello stesso reparto in cui ieri è stato accolto suo padre, colto anche esso da grave malore improvviso mentre stava uscendo di casa.

— Poco dopo, verso le 15.30, l'autolettiga della benemerita istituzione è stata vista sostare in via S. Lazzaro ove, in mezzo ad un crocchio di persone, giaceva a terra uno sconosciuto il quale era stato colto da malore. Rinvenuto grazie alle cure del medico, esso è stato posto nell'autolettiga e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato identificato per il bracciante Marcello Visconti, di 23 anni, abitante in via del Seminario n. 1.

— Infine i sanitari della Guardia medica hanno dovuto recar soccorso ad una donna, la quale era stata colta da malore nel cortile della rimessa tranviaria di S. Giovanni di Guardiella. La poveretta — una donna sulla sessantina — è stata anch'essa inviata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta. Essa non era in grado di parlare e non è stato quindi possibile identificarla.

— Nell'ambulatorio di via San Francesco è stato accompagnato verso le 17.30 il cameriere Angiolo Savini, di 33 anni, abitante in via Capitelli n. 10, il quale era stato colto da malore mentre passava per la via Carducci. Avute le necessarie cure, il Savini ha potuto rincasare.

La scarcerazione di due impiegati dell'anagrafe

Com'è noto, alcuni mesi or sono venivano effettuati degli arresti negli uffici anagrafici della nostra città, in seguito ad accertamenti effettuati sui cartellini di identità personale riguardanti un ebreo dimorante nella nostra città. Poichè si riteneva che tali documentazioni fossero state alterate, la autorità inquirente procedeva a delle indagini, in seguito alle quali venivano fermati alcuni impiegati dello Stato Civile. In un primo tempo, durante tali ricerche, si poteva osservare una correzione abbastanza evidente nei riguardi di un documento intestato al commerciante giudeo Massimiliano Schacht. L'attestato di residenza di costui doveva essere stato alterato in quanto, oltre all'evidenza dei fatti, si riteneva che lo Schacht era calato in Italia nel 1919. La correzione testificava invece che il giudeo era a Trieste dal 1914. Tali accertamenti portavano così all'arresto degli impiegati comunali Vittorio Morpurgo e Bruno Fazzini. Nel contempo veniva pure interrogato anche il procuratore legale dott. Mario Schivi, il quale era stato incaricato dallo Schacht di svolgere delle pratiche per la presentazione della domanda e dei documenti stabiliti dal decreto del 17 novembre 1938. Durante il corso delle indagini e delle varie ricerche effettuate dall'autorità risultava poi che la correzione al documento di residenza era stata fatta molto tempo prima. Ieri, perciò, coloro che erano stati arrestati, sono stati scarcerati.

La bravata di quattro giovinastri

durante una festa di ballo

Qualche settimana fa, in un sodalizio cittadino, le danze si alternavano alle danze fra la più schietta allegria di quanti avevano potuto partecipare al lieto convegno. L'orchestrina sociale stava attaccando, a un dato momento, un vivace ballabile, quando quattro giovanotti si presentavano all'ingresso per chiedere di poter entrare nella sala, dove, evidentemente, era possibile trascorre il resto della serata in un'atmosfera di simpatica gaiezza. I componenti del comitato feste davano il nulla osta ai giovani per l'ingresso, semprechè essi avessero pagato il necessario biglietto. Avuta questa precisa risposta, i quattro si guardarono un momento, e quindi, come per una tacita intesa, si scagliavano improvvisamente contro i componenti del comitato. Ne nasceva una zuffa veramente violenta, tanto da spaventare quanti erano entrati nella sala da ballo. Compiuta la bravata, gli aggressori si allontanavano, mentre quattro degli aggrediti giacevano al suolo privi di sensi. Due di essi, infatti avevano riportato lesioni gravissime, per le quali dovevano guardare il letto per più giorni e con la tema di possibili complicazioni. Subito dopo il fatto, la direzione del sodalizio informava il Commissariato di p. s. del quarto distretto, i cui agenti si mettevano subito alla ricerca degli aggressori. Contro costoro veniva pure spiccato regolare mandato di cattura. Ieri, finalmente, i perturbatori di una pacifica festa di ballo sono stati identificati ed arrestati. Dopo aver subito un lungo interrogatorio, i giovinastri sono stati trasferiti al carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Essi dovranno rispondere di lesioni in danno di due giovani dopolavoristi.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 23 alle ore 19 del giorno 24 corr.:

Lui Ettore, di 38 anni, bracciante, abitante in via Stuparich 9: lussazione dell'articolazione del pollice sinistro, riportata accidentalmente in casa; Marcovich Giorgina, di 34 anni, casalinga, abitante in via D. Rossetti 27: escoriazione alla regione tibiale antneriore sinistra, riportata accidentalmente in casa; Decal Caterina, di 23 anni, casalinga, abitante in via F. Testi 8: ferita di taglio al secondo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Misan Adele, di 23 anni, casalinga, abitante a Barcola Bovedo 417: ferita di taglio al palmo della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa.

NEI DOPOLAVORO

Credito e Assicurazione. Domani in occasione della gara nazionale di discesa femminile verrà organizzata una gita sciatoria alla volta di Camporosso e Tarvisio. Quota lire 18. Partenza alle 5 dalla via Carducci 28. Per iscrizioni e informazioni seralmente in sede dalle 18 alle 20.

Ferroviario. Questa sera, alle 21, concerto nella sede Vittorio Veneto, con ingresso gratuito. Domani cinematografo alle 15.30 e nella sede di San Vito cinema alle 17, 19 e 21.

«G. Beltrame». Domani gita sciatoria a Tarvisio. Quota lire 18. Partenza dal monumento Verdi alle 5. Iscrizioni negozi Tommasini e Sportman.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (25 febbraio XVII):

Turno generale: Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 310, 311, 313, 314, 315; giovani coperta I: 118, 119, 120, 121, 122; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 88, 91, 92, 94, 95; fuochisti nafta: 266, 267, 268, 269, 270; fuochisti carbone: 174, 175, 176, 178, —; carbonai: 149, 168, 158, 169, 159; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 164, 165, 166, 167, 168; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 78, 70, 79, 80, 81; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 52, 53, 54, 55, 56; giovani macchina: 82, 84, 85, 86, 87; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera cenza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turni Adriatica: Marinai: 208, 255, 220, 256, 246; giovani coperta I: 89, 90, 91, 92, 93; giovani coperta II: 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 83, 84, 85, 87, 88; fuochisti: 195, 197, 198, 199, 200; ingrassatori: 9, 10, 11, 12, 13; carbonai: 54, 55, 56, 57, 58; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

Cervo. Nel caso di indigenza dei coniugi tenuti nell'ordine stabilito dal Codice Civile a sopportare le spese di degenza (coniuge, ascendenti o discedenti, suoceri, generi o nuore della ricoverata) potrà essere chiamato al pagamento vostro marito, fratello della degente, semprechè egli sia dichiarato di esere in grado di farlo. In nessun modo voi, anche se, per vostra personale agiatezza (possesso personale di immobili o oltri beni) non potrete essere ritenuta indigente.

Interessato. A fornire le notizie richieste è competente unicamente l'Amministrazione Centrale di quella Banca, alla quale potete rivolgervi direttamente. — *Bruno G., Villa Vicentina.* Non vi è alcuna disposizione in proposito.

Ramona. Non è dato sapere se presso l'Università di Trieste verrà istituito il corso di magistero, perchè finora manca anche la facoltà di lettere e filosofia. Gli attuali corsi di magistero più vicini a noi sono quelli di Firenze presso la R. Università, e quelli di Milano presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Claudiano, Donato, Giusto, Felice, Cesario.

DECESSI (24 febbraio 1939-XVII): Cabrin ved. Panzera Gioseffa, a. 87; Zagurin ved. Stock Anna, a. 65; Monteduro Maria, a. 18; Parovel Mario, anni 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Crevato Andrea, pensionato con Krajniger Maria, cuoca; Vianello Stefani, elettricista con Muran Teodora, casalinga; Tosolin Giacomo, falegname con Krassan Erminia, commessa; Tavarado Graziano, bracciante con Zorz Paolina, sarta; Sossi Giuseppe, saldatore elettrico con Flego Marcella, casalinga; Razman Raimondo, fabbro meccanico con Brandolin Vittoria, casalinga; Senica Giovanni, falegname con Rosini Anna, casalinga; Porcelluzzi Alfredo, meccanico con Bertocchi Felicita, casalinga; Gustin Angelo, meccanico con Vuga Alma, giornaliera; Cevnja Tramonto bracciante con Mijac Maria, giornaliera.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Gite per mare

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria: 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola: 7, 14, 15, 20; da Isola: 6.30, 8, 13.30, 19.30. (Istria-Trieste).

Pirano: 7, 14, 15, 20; da Pirano: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Isola: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6.15, 12.45 (Muggesana).

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	23	24
Rendita 5%	93.—	93.—
Rendita 3½%	72.80	72.80
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.90	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
I. R. I.	457.50	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.50	431.50
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	418.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	332.—	332.—
Assicurazioni Generali	2985.—	2995.—
Assicuratrice Italiana	442.50	445.—
Infortuni	1480.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. A	1510.—	1510.—
Riun. Adriatica ser. B	1405.—	1415.—
Gerolimich	89.—	95.—
Istria-Trieste	210.—	212.—
Lussino	250.—	246.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	810.—	810.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	250.—	265.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	117.—	117.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	239.—	238.—

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Belgio 319.85; Svizzera 432; Amsterdam 1013.

Mercato oscillante con chiusura più sostenuta.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Venezia a. 13.5. — Venezia p. 10.40; Trieste a. 11.15. Coincidenze a Venezia da e per Roma, Monaco, Berlino ed Europa Centrale.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Fiume p. 8.10; Pola a. 8.45, p. 9; Venezia a. 9.45. — Venezia p. 14.10; Pola a. 14.55, p. 15.10; Fiume a. 15.45. Coincidenze a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. Coincidenze a Venezia da e per Roma, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna e Budapest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 8.45; Brindisi a. 12.15, p. 13.30; Atene a. 17 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9, p. 9.30; Caifa a. 12.45. — Da Caifa la domenica, il martedì e giovedì: Caifa p. 11.30; Rodi a. 14.45, p. 15.10; Atene a. 17.10 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 7.10; Brindisi a. 8.40, p. 9.15; Trieste a. 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.6 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA finita, pratica bambini, cucito, offresi a giornata. Battisti 13, telefono 65-27. 32789 A

DONNA capace tutti lavori offresi prestaservizi ore combinarsi. Udine 40, botteghino. 63457 A

GIOVANE brava tutti lavori, bene cucinare, offresi per tutta la giornata. Via Vidali 11, primo, porta sulle scale. 63402 A

PRESTASERVIZI media età, capacissima, offresi tutto giorno. Madonnina 11, portiere. 13678 A

PRESTASERVIZI 22-enne, bella presenza, capace cucinare, stiro, cucito, tutta giornata oppure ore combinarsi offresi. S. Francesco d'Assisi 4, portineria. 32770 A

PRESTASERVIZI pratica per cucinare, offresi. Via Manzoni 4, latteria dalle 14 in poi. 63401 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via S. Anastasio 10, portineria. 32780 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno, pratica tutti lavori casa, con buoni attestati. Via Istituto 37, negozio verdure. 63452 A

RAGAZZA offresi per pomeriggio per tutto fare. Via Zanetti 8, portiere. 63447 A

SIGNORINA offresi bambini piccoli. Alfieri 7, quarto, destra. 32745 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE due Roma, altre Trieste, Padova, Milano, Fiume, Napoli, Sicilia; cameriere, governanti cercansi. Torrebianca 24. 63443 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 13679 B

CAMERIERA, pratica cucito, stiro, cercasi per persona sola. Artef, Venezia, S. Marco 1981. 63372 B

CAMERIERA pratica albergo, parli tedesco, età 25-30-enne, cercasi. Piazza Impero 14, Eppi. 32796 B

DOMESTICA tuttofare, giovane, sana, paziente con bambini, cercasi. Via Romagna 9, piano secondo. 5000 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per fuori Trieste. Ruggero Manna 3, portinaia. 13642 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cercasi per piccola famiglia. Cesare Battisti 24, porta 22, presentarsi 9-11. 32779 B

RAGAZZA 3 ore mattina cercasi. Presentarsi mattina con carta identità. XX Settembre 72. 32793 B

RAGAZZA e prestaservizi capacissime cucinare, tuttofare, con atestati, cercansi. Battisti 13, telefono 65-27. 13681 B

RAGAZZA o donna cercasi per tutto il giorno oppure stabile. Barcola Bovero 334, pianoterra (Salita Faro). 32782 B

RAGAZZA 17-enne tutto fare, onesta, volonterosa, cercasi, Conti 7, primo, destra. 32764 B

RAGAZZE capacissime cucinare, prestaservizi, attestati, cercansi, piccole famiglie. XX Settembre 12, pianoterra. 13645 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSO tessuti, confezioni, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi miti pretese, anche fuori Trieste. Cassetta 13563 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE straniera offresi quale cameriera casa signorile. Scrivere Cassetta 13637 C, Unione Publicità. 13637 C

GIOVANE 24-enne, stenodattilografo, corrispondente, contabile: cognizione qualsiasi lavoro ufficio; massima serietà, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi prontamente. Cassetta 13634 C, Unione Pubblicità. 13634 C

IMPIEGATO provetto contabile, capace corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 13401 C, Unione Pubblicità. 13401 C

SIGNORINA colta, ariana, lingue, pratica ufficio-casa, offresi posto fiducia distinta famiglia, preferibile fuori Trieste. Cassetta 13623 C, Unione Pubblicità. 13623 C

STENODATTILOGRAFA giovane, capace, conoscenza tedesco, offresi a seria ditta. Cassetta 1666 C, Unione Pubblicità. 1666 C

20-ENNE, jugoslava, scuole italiane, occuperebbesi istitutrice, cameriera. Offerte Cassetta 13640 C, Unione Pubblicità. 13640 C

25-ENNE ariano offresi posto fiducia, magazziniere, riscuotitore, anche provincia, garanzia o cauzione. Miti pretese purchè assoluta serietà. Cassetta 13579 C, Unione Pubblicità. 13579 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti prezzi minimissimi. Piazza Cavana 5. 8644 CC

CAMERA grande, mobiliata, soleggiata, affittasi. Stuparich 4, secondo, porta 15. 32802 F

CAMERA soleggiata, vuota, comodo cucina, paraggi Piazza Impero, affittasi coniugi. Visitare domenica. Indirizzo Piccolo. 63442 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, cura biancheria, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 32795 F

CAMERETTA o camera mobiliata affittasi stabile. Parini 5, porta 11. 63428 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 63444 F

Ieri sera alle 21, munito dei conforti di santa Religione, cessò di vivere

Alessandro Tamaro

negoziante

Le figlie **LINA in MARASPIN, MARIA in PENSO** il figlio **FRANCO**, i generi, i nipoti e parenti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Il funerale del caro Estinto seguirà oggi sabato 25, alle ore 16, partendo dalla Piazza XXX Ottobre, N. 456.

Pirano, 24 febbraio 1939-XVII.

Il giorno 22 corrente si spe... serenamente

Paola ved. Velc...

A tumulazione avvenuta, n... no il triste annuncio, a qu... conobbero, il figlio **BRUNO** e... gnata **EMMA ved. TONIOL...CICH.**

Trieste, 25 febbraio 1939-X...

Prim. Impr. Zimolo, Torre B...

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Vittorio Pen...

nell'impossibilità di farlo p... mente, ringrazia di cuore... coloro che presero parte a... lutto onorando in qualsiasi... il caro Scomparso.

Venezia, 24 febbraio 1939-X...

INGLESE insegna provetto insegnante. Ginnastica 1, porta 17. 32786 G

INGLESE! Mensili lire 10! Primo marzo inizio nuovo corso per principianti! Waldhauer, Roma 28. 13268 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario mitissimo. 17-19. Valdirivo 15, II, sinistra. 208 G

TEDESCO! Mensili lire 10! Primo marzo inizio nuovi corsi! Principianti, perfezionamento! Waldhauer, Roma n. 28. 13268 G

VIENNESE, offresi madrelingua metodo pratico, anche principianti. Indirizzo Piccolo. 13683 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO mobiliato due camere, cucina, bagno, soleggiato, affittasi. Stuparich 4, portiere. 32801 I

CAMERE cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. ...

PARCHETTI usati acquistansi. Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 63380 N

RADIOGRAMMOFONO recentissimo ed aspirapolvere perfetto occasione cercansi. Cassetta 13631 N Unione Pubblicità. 13631 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 32590 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 32588 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studi, salotti, cucine, grande assortimento, troverete al mobilificio Maranzana, Geppa 15. Prezzi fabbrica, garanzia. 13684 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 63228 NN

BOESENDORFER Mignon, piastra metallica, incrociate, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63407 NN

CAMERE due complete bianche, una ...

BANCHI, scale uffici e acces... cina vendonsi. Bandaio Vidali ... ti 17.

RADIO Magnadyne occasioni ... 1937-38, quattro, cinque valv... 350, 400, vendonsi. Garanzia. ... sclusivista Magnadyne Zanetti... na 6.

Rappresentanti, piazzisti, ...

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

A introdotti agricoltura affid... presentanza. Società Silo, ... Alamandini 5, Bologna.

... porta 11. 13652 M

SCALA chiocciola, tenda sole, travata ferro metri 5. Garage. Conti 1. 13677M

VESTITO, impermeabile, biancheria, stilo Waterman ed altri oggetti vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 63411 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. GRUPPO motocompressore sette più atmosfere acquistasi. Canal, Valdirivo 14. 13655 N

MACCHINA scrivere, cucire Singer; disimpegno polizze; compero carrettina. Andreina, Ponte 6. 13676 N

32

Nina Bozzano

Nella vita

— Perchè non vuoi credermi? — chiede quasi con umiltà. — Selma si stringe nelle spalle e socchiude le palpebre per nascondere forse il suo pensiero. Jean è pericoloso anche in umiltà.

— Non è che non ti creda, ma trovo piuttosto che non è il caso d'insistere. Siamo troppo lontani.

— Il tuo ideale, è dunque molto, molto in alto?

— Per ora non esiste, nè in alto nè in basso.

— Non sei sincera: hai lasciato qualcuno in Italia?

Selma guarda bene in faccia il cugino come a comprendere le sue parole.

— No, il mio cuore è vuoto, squallidamente vuoto. — dice con amarezza. Jean le stringe impetuosamente le mani.

— Ti ringrazio: è la prima buona notizia che mi dai, dacchè ti conosco: posso sperare?

— Non te lo consiglio: forse io non amerò mai. — conclude in tono cupo.

— Non lo dire: non è possibile: piegherai anche te, come tutti, al tuo momento. E' legge di natura, a cui nessuno può evadere. — aggiunge con tono profetico Jean.

— Come la morte? — fa Selma sorridendo.

— Appunto, come la morte. — approva il cugino.

Segue una breve pausa.

— Io vorrei che tu fossi almeno persuasa che ti amo. — riprende Jean, e la parola par gli bruci le labbra.

— Ancora? Ma sei monotono cugino: è un castigo, una fissazione la tua... Parlami piuttosto di Parigi, della vita che vi si vive. — chiede vivacemente la fanciulla: Jean ha un gesto sconsolato.

— Non merita che ne parli, nè d'altronde sapresti comprenderla.

— Tanto indietro ti sembro?

— No, ma non m'interessa più. Ora sei te che mi attrai come un bel fiore raro. — esclama, e nella sua voce passa come un tremito di desiderio sconfinato.

Ella non risponde: non ha nulla da dire, che già non abbia detto.

Ha un brivido di freddo. Esce lentamente dal capanno e si avvia nel sentiero percorso: Jean la segue scoraggiato a testa china. La natura fiera e complessa di questa fanciulla lo esaspera.

Insensibile? — si chiede perplesso guardando la bella persona davanti a lui. — No, forse soltanto sicura di sè o sulla difesa. Abituata ad essere sola, è pure abituata a diffidare. — pensa già racconsolato, ed ha un sorriso fidente, come a dire: — Posso aspettare, tanto arrivo lo stesso...

XV

I due giovani tornano al «castello» leggermente delusi, e questa loro intima impressione forse traspare dal loro volto, poichè zii e cugini non arrischiano domande intempestive. Soltanto la contessa Marfisa guarda con severità or l'uno or l'altro, fedele al suo sistema di biasimo, per ogni cosa non approvata o sancita da lei.

Se conoscesse il risultato pratico della gita, se ne rallegrerebbe. Ugo è piuttosto abbattuto e Colette senza parole.

In queste condizioni, diventa difficile l'inizio di una serena conversazione, ed è ancora il vecchio Cristoforo che salva la situazione, chiedendo a Selma se abbia trovata interessante la gita, e più specialmente la foresta.

— Il luogo è certamente bello, di una bellezza selvaggia e triste che io forse non so apprezzare nel suo giusto valore. La foresta, mi pare una delle cose più silenziose, che la natura abbia creato per mortificare l'uomo, che è socievole e comunicativo per istinto.

Io amo troppo il sole, l'azzurro, i panorami aperti, e lo spazio, per poterla apprezzare. — risponde con serenità la nipote.

— E' naturale: sei abituata alla città. — osserva la zia condiscendente. — Jean appare irritato.

— In una prima visita, non è dato apprezzare la placida grandiosità di questa solitudine, che è pure animata da cento e cento vite nascoste: bisogna abituarvisi, per comprenderne la bellezza. — dichiara Jean.

— Oppure che vi giunga stanco da una settimana di baldorie, ammalato nell'anima più ancora che nel corpo, e chieda al riposo, la salute e la pace. — ciò che spesso è caso tuo. — aggiunge il padre.

— Era, se mai, perchè ormai sono mesi che non vado a Parigi.

— T'è venuta a noia pure la capitale? — chiede ingenuamente Ugo.

— Il diavolo si vuol far frate! — sentenzia la contessa Marfisa.

Jean s'impazienta di queste induzioni.

— Che sapete di me, gente ristretta che vive nel suo guscio come la lumaca? Non si può, senza essere diavoli o farsi frate, trovarsi bene in casa propria a godersi la divina solitudine delle «Mouettes?»

Selma lo guarda, attratta dal fascino della bella persona fisica e dalla sua voce calda. Le sue labbra attirano come un pericolo. — Ti amo — par che dicano ancora, come dianzi nella foresta. Ora le può guardare senza paura, perchè si sente difesa dalla presenza dei congiunti. Jean lo nota, ed irritato ha un gesto come di violenza. Ella arrossisce e distoglie lo sguardo.

— E voi, come avete passata la giornata? — chiede ad Ugo ed a Colette.

Risponde quest'ultima. — Ugo stette quasi tutto il tempo in biblioteca...

— A sfogliare le vecchie pergamene?

— Già, ed apprendere cose poco edificanti dei nostri antenati, guerrieri e no... — dice Ugo come pensoso.

— Poco edificanti: in qual senso?

— Nel senso che molti furono crudeli in guerra, ed in pace.

— In quei tempi i guerrieri, eran tutti crudeli. — afferma Jean.

— Ma questi, pare sorpassassero anche il loro tempo, nel tormentare e torturare i miseri prigionieri chiusi nei sotterranei...

— Quali Dujazet erano? — chiede Selma.

— Del ramo di Nevers. I padroni del «castello».

— E quali sotterranei?

— I nostri, giù, sotto alle cantine.

— Ma no: non posso pensare a simili orrori.

— Già: tu che mi giudicasti brutale, perchè ho battuto un cane malvagio! — esclama pungente il cugino.

Selma lo guarda terrificata da un pensiero improvviso: — è un Dujazet pure lui, può benissimo avere gli stessi istinti.

Ha un brivido di ribrezzo ed un fremito di ribellione.

— Non mi parli d'amore — pensa in sè ben decisa a resistere ad ogni forza di seduzione. Ma Jean continua a guardarla intensamente, col desiderio intimo di placare questa sua ostilità, che in essa indovina. E' una lotta di due volontà e di due spiriti, più che di due cuori.

L'imperiosa forza, che li attira uno verso l'altro, nel contempo suscita opposti sentimenti che, anzichè unirli li disgiunge.

I due cugini, hanno tuttavia qualche punto di somiglianza nel carattere che li domina, nella forza di volontà, che in Jean suggerisce l'audacia, ed in Selma conferisce la resistenza.

Jean comprende una volta di più, che non è facile piegare questa natura fieramente volitiva, ma la stessa difficoltà accende il suo desiderio aggiungendo al valore della conquista, l'orgoglio di vincere. E' in pallio, oltre l'interesse, pure il suo punto d'onore d'uomo giovane e fortunato, e vuole a qualunque costo conseguire la vittoria su questa fanciulla inconsapevole, e pur sensibile all'amore dell'uomo. Questo pensa Jean, intimamente persuaso che il valore della conquista meriti la lotta. E poi v'è Ugo, che timido ma temibile concorrente, pur usando metodo e mezzi opposti, aspira idealmente alla stessa conquista, ed all'amore di Selma.

A questa sorda lotta di desideri d'interessi prendono parte con lo spirito più che con l'azione, pure zia Marfisa e Colette, ambedue per diverso ed inconfessato scopo...

Soltanto il vecchio zio è neutrale e sereno, privo assolutam... intendimenti interessati, e... bonariamente della curiosa... tizione. Egli ha molta simp... Selma e certo l'avrebbe c... nuora, ma conoscendo tropp... suo figlio, non osa pensare... sta combinazione, senza... paura, per la nipote, si cap... tiene a continuare la sua v... za nuovi dispiaceri, ed abi... «castello» come per il passat...

Selma è una giovinezza... sorriso in più, un'aria di fr... za che profuma la vecchia c... chissà, se riuscirà a ferma...

***

Finita la cena, in questa s... ra d'incertezza, è ancora... vecchio Cristoforo che espri... sua idea azzardata, e cioè... ad Ugo e Colette, una mez... musica.

— Da quanto tempo non... sentiti? — esclama incons... della indignazione, che la s... manda scatena nell'animo d... rella Marfisa, la quale prot... bito quasi abbia udita un'as...

— Musica? — esclama la... al colmo dello stupore.

(Conti...